

COPIA
GRATUITA

VINO E CIBO

LA PUGLIA CONQUISTA IL MONDO

• A MARTINO RUGGIERI,
CHEF DI SUCCESSO,
IL PREMIO "V. CARAMIA"

• IL CONSORZIO LO TUTELA
E IL PRIMITIVO SBANCA
I MERCATI ESTERI



PROMO 
FIVE!

OPERAZIONE PRONTA CONSEGNA



RENAULT
Passion for life

CAPTUR

SPORT EDITION DCI 110CV

PREZZO DI LISTINO € 22.200

SCONTO **-30%** € 6.400
CON PERMUTA / ROTTAMAZIONE E FIN. RCI

€ 15.800*

PREZZO VETTURA SCONTATA



RENAULT
Passion for life

CLIO

DUEL 1.5 DCI 75CV

PREZZO DI LISTINO € 19.200

SCONTO **-36%** € 6.900
CON PERMUTA / ROTTAMAZIONE E FIN. RCI

€ 12.300*

PREZZO VETTURA SCONTATA



RENAULT
Passion for life

KADJAR

SPORT EDITION DCI 110CV

PREZZO DI LISTINO € 27.300

SCONTO **-28%** € 7.500
CON PERMUTA / ROTTAMAZIONE E FIN. RCI

€ 19.800*

PREZZO VETTURA SCONTATA



DRIVE YOUR LIFE

CONCESSIONARIA RENAULT FIVE MOTORS

UNICA CONCESSIONARIA PER TARANTO E BRINDISI

TARANTO V.LE UNITÀ D'ITALIA 601, TEL.099.7712845 BRINDISI VIA E.FERMI 5/D Z.I., TEL.0831.1821023

FIVEMOTORS.IT   

*IMMAGINE INSERITA A SCOPO PURAMENTE ILLUSTRATIVO. OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA CON PERMUTA/ROTTAMAZIONE, FINANZIAMENTO RCI E IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL MESE IPT ESCLUSA.



In copertina: lo chef Martino Ruggieri

sommario

ATTUALITÀ Sanità

LA RIABILITAZIONE
CARDIOLOGICA
ALLUNGA LA VITA
pagina 30



5 ECONOMIA

Dibattito
«ADESSO COESIONE
E UNITÀ DI INTENTI»

7

ECONOMIA
Dibattito
«LE LEGGI SPECIALI? NON
SERVONO»

12

SPECIAL
Report
IL PRIMITIVO NEI CALICI
CINESI E AMERICANI
di Marco BASILE

24

ECONOMIA
Imprese
PUGLIA E GRECIA
AL SERVIZIO DELLE PMI

26

ECONOMIA
Moda
MODA E BAR SI ALLEANO

28

ATTUALITÀ
Giustizia
L'ORA DELLA
CASSA FORENSE
di Donato SALINARI

29

RUBRICA
Notaio

32-35

SPECIALE
Montedoro

37

TERRITORIO
Gravine
OPERE D'ARTE DALLA
TERRA

39

ATTUALITÀ
Cultura
SARDEGNA, NURAGHI
E NON SOLTANTO
di Paolo ARRIVO

40

ATTUALITÀ
Cultura
DA GERUSALEMME A ORIA

41

ATTUALITÀ
Cultura
PITTORE E CARDIOLOGO
di Gianfranco NITTI

43

ATTUALITÀ
Cultura
DANTE E L'ISLAMISMO
di Paolo DE STEFANO

44-47

GUIDA
all'Estate
ILIAD E, NOX RUDIAE,
MISERERE:
UNA SETTIMANA A TUTTA
CULTURA. OCCHIO
A CERAMICA E PIZZAIOLI

49

SPORT
Tennis
CIRCOLO TENNIS
TARANTO, NEL SEGNO DEI
GIOVANI

50

CALCIO
Francavilla
VIRTUS FRANCAVILLA,
È IL TUO MOMENTO
di Leo SPALLUTO

52

CALCIO
Taranto
TRA FISCHI E DELUSIONE.
A SARNO PER VINCERE
di Leo SPALLUTO

53

SPORT
Pesca d'Altura
TARANTO REGINA
DELLA TRAINA D'ALTURA

IL PD NON ATTENDA IL FALLIMENTO ALTRUI

di **GIOVANNI BATTAFARANO**

Ci sono tante buone ragioni per formulare un netto giudizio negativo sui primi cento giorni del Governo Conte-Salvini-Di Maio. Tuttavia denunciare ed opporsi non basta: occorre costruire un'alternativa credibile e innovativa agli occhi dei cittadini, che cioè non si limiti a riproporre le ricette dei governi della passata legislatura.

Il Pd e le altre forze di sinistra e di centro sinistra devono realizzare un nuovo radicamento nel mondo del lavoro e nelle zone popolari: non è possibile essere primi nei quartieri centrali e marginali in quelli periferici.

In passato, ad esempio a Taranto, la forza della sinistra raggiungeva livelli elevati nei quartieri popolari come la Salinella, i Tamburi, Paolo VI. Sarebbe opportuno perciò che il PD ionico mettesse in campo un vero e proprio Piano periferie: rinvigorire l'azione dei circoli; occuparsi dei servizi pubblici (trasporti, igiene urbana, scuola, sanità); organizzare e stimolare la formazione di cooperative per il lavoro ai giovani; organizzare la festa dell'Unità di quartiere. Un PD o comunque una forza di centro sinistra, che non torni ad essere protagonista nelle periferie urbane, non ha grandi speranze di tornare protagonista sulla scena cittadina e nazionale.

Va riaperto un canale di dialogo anzitutto con i cittadini, a partire dai loro bisogni e dal loro "sentiment". Il tema dell'immigrazione è stato determinante sugli esiti elettorali e continua ad alimentare la crescita virtuale della Lega di Salvini. Io penso che si debba riprendere ed approfondire la linea seguita dall'ex ministro Minniti: tenere insieme accoglienza di chi ha diritto e sicurezza per i cittadini. Non guardare con sufficienza alle preoccupazioni che nascono, specie tra i ceti popolari e nei quartieri periferici, di fronte al tema dei migranti. Quando robuste fasce popolari si spostano a destra, si corrono sempre rischi per la solidità delle Istituzioni democratiche.

Va riaperto il dialogo politico con tutte le forze che si trovano nella metà campo del centro sinistra e della sinistra, tutte uscite malconce dalle elezioni del 4 marzo, anche per una colpevole boria di autosufficienza.

A Taranto, all'indomani dell'accordo Ilva, largamente suffragato anche nella consultazione sindacale, è opportuno che il PD e il centro sinistra nel suo insieme non deflettano mai dalla ricerca del confronto anche con associazioni, forze, persone che danno una valutazione negativa dell'Accordo stesso. Occorre lavorare per ricucire la profonda divisione che la vicenda Ilva ha scavato nella coscienza civile dei tarantini, a partire dalle persone che vivono ai Tamburi.

Insomma, più che attendere il fallimento possibile del governo giallo-verde, occorre mostrare ai tarantini che si è capita la lezione, che si vuole cambiare e tornare ad essere una grande forza democratica e popolare.

CHIUSURE DI DOMENICA? È ANTICOSTITUZIONALE

di **ENRICO PELLEGRINI***

La Corte Costituzionale, con sentenza del 2017, bocciava la legge regionale friulana che imponeva la chiusura degli esercizi commerciali nei giorni di Natale, Capodanno, Pasqua e altri festivi. La Consulta si basava sulla riserva per lo Stato di decidere, riguardo al principio di concorrenza, in virtù dell'articolo 117 della Costituzione. La legge nazionale vigente, del 2011, pone infatti le aperture possibili anche nei festivi, quale elemento-cardine del principio di concorrenza e di sviluppo delle potenzialità del mercato, oltre all'attenzione nei confronti dei consumatori.

Tale ultimo principio è richiamato proprio nella sentenza della Consulta la quale interpreta autenticamente le esigenze della popolazione.

L'ipotesi avanzata da un ministro in carica, di chiusure domenicali, è proprio al contrario del rispetto del principio di concorrenza, laddove si consideri che la rete telematica consente ai venditori e in particolare ai grandi gruppi della distribuzione online, di ricevere ordini 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Inoltre ai piccoli esercizi commerciali la concorrenza sleale non arriva certo da catene di distribuzione commerciale impegnate con sedi fisicamente a contatto con



l'utenza: arriva appunto dalle multinazionali del commercio online e, nelle realtà che ci interessano più direttamente, da esercizi commerciali aperti e gestiti da commercianti stranieri, per lo più asiatici, con personale di quelle stesse nazionalità e con tutele sindacali per quei lavoratori tutte da verificare, se non inesistenti. La concorrenza sleale arriva dagli esercenti che non pagano con regolarità il personale. Non da chi è impegnato per la riuscita del giusto profitto dall'attività di distribuzione, anche grande distribuzione. Che è fatta di vendita di prodotti commerciali, reali, mentre il vero obiettivo delle grandi catene online, non si esclude essere la vendita di dati delle persone. Per 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Pertanto, motivi di legge, di carattere sociale e di scelte politiche, rendono per lo meno opinabile la prospettiva iniziativa governativa.



**Avvocato, esperto in diritto amministrativo*

“Una nuova stagione di impegno”, questo l’appello del segretario generale della Cisl di Taranto e Brindisi, Antonio Castellucci

«ADESSO COESIONE E UNITÀ DI INTENTI»

Ilva e dintorni: prosegue il dibattito dopo gli interventi di Rocco Palombella, segretario nazionale della Uilm e di Paolo Peluso, segretario provinciale della Cgil

di Antonio CASTELLUCCI*

Acquisito l’esito positivo della consultazione sull’accordo sindacale per Ilva, Taranto ed il suo territorio hanno il forte bisogno di guardare avanti, senza ulteriori divisioni ma ricercando l’unità tra le varie sensibilità politiche, sociali, economiche, istituzionali, ecc.

C’è necessità di forte coesione, capace di salvaguardare gli interessi generali e di lavorare insieme per il rilancio dell’area ionica, grazie ad uno sviluppo vero, diversificato, sostenibile, in grado di offrire opportunità a tutti.

Le polemiche, che qualcuno tenta di attizzare, non servono!

In un Paese dove imperversano i tuttologi e tutti sono commissari tecnici della Nazionale, ingegneri, medici, sindacalisti, andrebbero scongiurati atteggiamenti di contrarietà preconcepita, auspicando invece che ciascuno possa fare il proprio mestiere con competenza e professionalità senza pensare di sostituirsi sempre ad altri.

Nella citata vertenza esistono due dati incontrovertibili: l’accordo sindacale e l’esito referendario, che hanno sancito una volontà chiarissima di ripartenza con un esercizio di massima corresponsabilità e consapevolezza.

Con il 94% di voti espressi a favore dell’Accordo, i lavoratori del siderurgico ionico hanno condiviso l’azione sindacale e suggellato definitivamente quanto sottoscritto al Mise il 6 settembre u.s., dando così l’avvio contrattualizzato all’era Arcelor Mittal che, in ogni caso, aveva già acquisito il diritto di gestire l’attività produttiva dello stabilimento.



Antonio Castellucci

mento.

Risultato, quello della consultazione, conquistato indiscutibilmente grazie ai contenuti dell’accordo, frutto del confronto e dell’impegno di chi, in azienda, come i tanti delegati, ogni giorno ci mette la faccia, perché convinti che occupazione, ambiente, salute

e sicurezza potevano e possono essere affrontate e risolte contestualmente.

Un ruolo impegnativo anche quello di Rsu e di tanti semplici iscritti, che hanno lavorato per l’esito positivo del referendum, dialogando ininterrottamente con i lavoratori, come hanno fatto i nostri delegati Fim Cisl.

* Segretario generale

Un lavoro svolto, come sempre, in pieno spirito confederale con i vari livelli della nostra organizzazione, con grande senso di responsabilità, di equilibrio, ponendo sempre al centro il bene comune, cercando continuamente soluzioni per tutti e mai antepo- nendo logiche di parte o disfattiste.

Come Cisl, a tutti i livelli, continueremo questo percorso, come è avvenuto nella trattativa, consapevoli che ora serve solo continuare a lavorare per raggiungere tutti gli obiettivi, coinvolgendo lavoratori e cittadini nella fase successiva di verifica per il rispetto dell'Accordo, vista anche la dotazione ingente di risorse di oltre 4 miliardi di euro, del piano industriale, occupazionale, ambientale e sicurezza.

Verifica che a breve vedrà coinvolte la Fim Cisl con le altre categorie metalmeccaniche nella definizione del bacino dei lavoratori da assumere, nei prossimi mesi, rispetto a coloro i quali sceglieranno l'incentivo all'esodo.

A tutto ciò si collega, come effetto domino, la vertenza che diventa sempre più preoccupante dell'appalto e

dell'indotto Ilva, che coinvolge altri comparti produttivi come i servizi (pulizie, mense, ecc..) gli edili, i trasporti con l'area portuale annessa e riguarda migliaia di lavoratori e tantissime aziende ormai al limite della sopravvivenza economica o di imprese che ormai chiudono, con la conseguente espulsione dal mondo del lavoro già di centinaia di lavoratori, la parte meno garantita sul versante degli ammortizzatori sociali.

Emergenze, anche queste, che necessitano di risposte immediate per le quali Cgil Cisl Uil nazionali, nei giorni scorsi, hanno provveduto ad inviare una richiesta di incontro al ministro Luigi Di Maio ed ai Commissari Straordinari.

Iniziativa importante quest'ultima, perché complementare a quanto metterà in campo nella programmazione degli investimenti Arcelor Mittal, impegnata oggi ad affrontare la questione ambientale, sanitaria, della rigenerazione urbana e dello sviluppo territoriale.

Rispetto a tale questione sarà anche indispensabile riprendere il confronto

sul Contratto istituzionale di Sviluppo (Cis) per l'area di crisi di Taranto che è in fase di stallo, non essendo ancora chiara la volontà del Governo Conte riguardo al se e al come, riconvocarlo.

Nel Cis, sono allocate per esempio, risorse sulle bonifiche e sulla costruzione del nuovo ospedale San Cataldo e con la relativa applicazione della clausola sociale - art. 9 del Contratto - esso potrebbe effettivamente salvaguardare, garantire e tutelare lavoratori e imprese del territorio.

D'altro canto auspichiamo che la preannunciata Legge speciale per Taranto da inserire nel prossimo Documento di Economia e Finanza (Def) come dichiarato a gran voce dal ministro Di Maio, si manifesti effettiva occasione di progettazione e di investimenti finanziari aggiuntivi per il territorio ionico, con scelte prioritarie cui come sindacato intendiamo partecipare.

Insomma, tantissimi sono gli impegni in campo, anche concomitanti, che non ci spaventano ma per risolvere i quali occorre fare presto, bene e tutti insieme.

Area Multibrand di Vetture Aziendali, Semestrali e Km.0



Jeep



TARANTO - Via del Tratturello Tarantino, 1 - Tel. 099 472 3865
MARTINA FRANCA (TA) - Via Maria D'Enghien 16/A - Tel. 080 485 7045
www.semeraromiccoliauto.it

Pasquale Ribezzo, segretario regionale della Cna (Confederazione dell'artigianato e delle piccole e medie imprese)

«LE LEGGI SPECIALI? NON SERVONO»

Taranto e aree contigue: serve una premialità rispetto a iniziative già da tempo messe in campo. I ritardi sulla "Zes", le potenzialità del porto. E non solo

di **PASQUALE RIBEZZO***

Inanzitutto voglio dire che non credo nelle leggi speciali. E men che meno su quelle per Taranto. Abbiamo ancora sotto gli occhi quella per Bagnoli e ci è bastato.

Va anche detto che Taranto è un distretto agroalimentare d'eccellenza, uno snodo turistico di prim'ordine e uno dei più vasti giacimenti culturali italiani, dal MARTA alla Valle d'Itria, al territorio delle gravine. E sarebbe bene che tutti se lo ricordassero quando accreditano la monolettura siderurgica

della provincia.

Ma restando nell'ambito del sistema produttivo e manifatturiero locale non si deve fare altro che adottare l'esistente.

È infatti assolutamente opportuno e necessario che si mettano in cantiere tutti i provvedimenti già disponibili.

Noi qui abbiamo un tale cumulo di potenzialità che è persino difficile ordinarle su un foglio elettronico per renderle fruibili a tutti.

Ai provvedimenti specifici per Ta-

ranto (ambiente, ILVA, L.181 ecc) va infatti aggiunta la mole di provvedimenti governativi per il Sud, il pacchetto di Impresa 4.0, le ZES, i provvedimenti ordinari della Regione (tutti disponibili da subito e tutti con un eccellente rodaggio negli anni passati) e persino le risorse (ora forse in via di necessaria distrazione ad altri scopi, vista la quantità irrisoria di progetti presentati) dell'accordo di programma nazionale per il distretto del mobile imbottito.

Quindi più che una legge speciale si

Area Multibrand di Vetture Aziendali, Semestrali e Km.0



Semeraro & Miccoli
la concessionaria umana digitale

TARANTO - Via del Tratturello Tarantino, 1 - Tel. 099 472 3865
MARTINA FRANCA (TA) - Via Maria D'Enghien 16/A - Tel. 080 485 7045
www.semeraromiccoliauto.it

UNIBED | MATERASSI

SISTEMI DI RIPOSO

P U N T I V E N D I T A

UNIBEDMESAGNE

Via Mannarino, 1
72023 Mesagne (BR)
Tel. 0831.777688
mesagne@unibed.it

UNIBEDBRINDISI

Via Bastioni San Giorgio, 31/35
72100 Brindisi
brindisi@unibed.it

UNIBEDLECCE

Via Leopardi, 120/A
73100 Lecce
lecce@unibed.it

UNIBEDTARANTO

Viale Virgilio, 119/A/B
74100 Taranto
taranto@unibed.it

UNIBED | MATERASSI
RELAX-STORE

UNIBED | home
LUXURY BED

UNICA | caffè
UN RISVEGLIO
CHE TI EMUZIONA

RICERCHIAMO **PROMOTER/CONSULENTI VENDITE**

lavoro@unibed.it

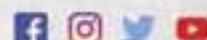
RICHIEDI UN PREVENTIVO

Numero Verde
800 700 816

info@unibed.it

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU



tratterebbe di aggiungere, nei bandi regionali e nazionali, al massimo una premialità per i progetti presentati in terra jonica.

Proprio a proposito delle Zes, la performance della Puglia non è stata esaltante. Arriviamo alla perimetrazione con un anno di ritardo e senza che ad oggi sia chiaro l'apporto di comuni e regione e con la necessità che arrivino i necessari decreti del governo. Campania e Calabria sono ormai pronte dallo scorso anno e proprio guardando alla Campania è chiaro da mesi quale sarà l'apporto normativo ed economico della regione sia per i cofinanziamenti che per l'alleggerimento della pressione burocratica e le semplificazioni. Questo ha fatto sì che già ora Regione e Ferrovie abbiano insieme deciso, ad esempio, un investimento di oltre un miliardo di euro per realizzare il pettine ferroviario necessario al porto di Napoli.

In Puglia abbiamo assistito ad un esilarante balletto di proposte che collocavano le Zes da Lesina a Leuca, dando prova di non avere nemmeno letto la normativa di riferimento rispetto alla centralità del rapporto con un'area portuale quasi fossero un PIP o una zona franca urbana.

E alla fine abbiamo un provvedimento che a me non convince, ma che è opportuno che adesso diventi patrimonio operativo di Governo, Regione e Istituzioni locali.

In verità il film è già visto. Basti tornare indietro al Piano generale dei trasporti del 1986 per ritrovare i due interporti di II livello, la proiezione del porto di Taranto verso il Nord Africa e l'Oriente, il "canale secco Taranto-Bari" (basato sulla convinzione favorevole di avere sulla stessa direttrice l'autostrada, la SS 100, le Ferrovie dello Stato e le Ferrovie del Sud-Est) nonché la circostanza favorevole della SS 7 Taranto Brindisi, della Ferrovia TA-BR, di due porti di primaria importanza, di due aeroporti e di una ampia area retroportuale unica, vasta e senza vincoli laddove avrebbe dovuto sorgere l'interporto. Ma i localismi e la scarsa capacità di decidere della politica ci consegnò un plateale insuccesso.

Per chi non ha memoria degli eventi ricordo che Gioia Tauro, che molti continuano a credere un porto mai aperto,



Pasquale Ribezzo

è oggi uno dei principali porti del Mediterraneo per il transhipment.

Oggi Taranto si trova, dopo il raddoppio del Canale di Suez, in una condizione favorevole per intercettare i traffici che partono da Oriente e attraverso Malacca e Suez toccano il Mediterraneo e viaggiano da Gibilterra attraverso l'Atlantico verso la costa Ovest degli USA. Posizione e strutture ideali (se completate) per intercettare le grandi portacontainer da oltre 23.000 teu, che sono le navi del futuro, passano per Suez ma non per Panama, sono multiscalo e non vanno più da una destinazione all'altra ma caricano e scaricano durante il tragitto. E qui va detto che il mondo è cambiato e che nessuno aspetterà che noi concludiamo le nostre brave discussioni su Zes e dintorni. In un solo anno l'Egitto non solo ha raddoppiato il Canale, ma sul suo tragitto ha costruito 4 gigantesche aree portuali e logistiche che già sono in funzione. E poi ci sono i porti del sistema del NordAfrica (che non è solo Libia e migranti) oltre ai porti spagnoli, francesi e dei balcani. Abbiamo pochi mesi! I massicci investimenti cinesi non lasciano il tempo di respirare. E noi non possiamo ripetere la vicenda Evergreen.

Le vie della seta, che sono tante e

hanno varianti marittime, terrestri (dorsale balcanica e variante caucasica) e sinanche la versione nordica che collega la Siberia via mare con l'Europa centrale, soprattutto per il trasporto del gas.

Allora è ridicolo chiedersi se Trieste è competitiva con Bari. Trieste è il centro dell'Europa che, come ci hanno insegnato i turchi di Urusoi, è raggiungibile via mare e rappresenta, con Genova e Marsiglia, uno dei moli storici di attracco e di partenza delle merci da e verso quell'area.

Sarebbe invece virtuoso impegnarci ad avere un sistema portuale unico per il Mezzogiorno, facendo sì che le imprese di questa parte d'Italia si attrezzino di una moderna modalità di gestione dei processi produttivi che facciano della logistica un facilitatore degli scambi e non, come avviene oggi, un costo aggiuntivo per le aziende.

Sarebbe anche il modo per fare crescere un tessuto di imprese ad altissimo contenuto tecnologico, trattando nel sud quelle migliaia di giovani ad alta specializzazione, ma che al sud non hanno prospettive e sono costretti a porre i loro saperi a disposizione di altre regioni e di altri paesi, accentuando così il lento declino del Mezzogiorno.

*Segretario regionale della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole e medie imprese)

**SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM
TI ASPETTIAMO SABATO 22 E DOMENICA 23**



**NON ABBIAMO INVENTATO LA FAMIGLIA,
MA L'AUTO PERFETTA PER LEI.**



NUOVO CITROËN BERLINGO

DAI CREATORI DI BERLINGO

19 aiuti alla guida
2 lunghezze con 5 e 7 posti
Capacità bagagliaio fino a 1.050 l
3 sedili individuali posteriori a scomparsa
Lunotto posteriore apribile
28 vani portaoggetti intelligenti
incluso il Modutop®

DA
169 €/MESE
CON SIMPLYDRIVE LEASING
TAN 4,5%, TAEG 6,65%



**INSPIRED
BY YOU**

CITROËN preferisce TOTAL. Nuovo Citroën Berlingo PureTech 118 S&S. Consumo su percorso misto: 5,7 l/100km. Consumo di CO₂ su percorso misto: 130 g/km. TAN (fisso) 4,5%, TAEG 6,65%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta promozionale valida fino al 31/12/2018. Offerta riservata ai clienti Citroën e valida su dichiarazione di conformità, al voto dell' "Incarico Concessionario Citroën". Esempio di leasing per il cliente privato su NUOVO CITROËN BERLINGO BlueHD 75 110E 10 a 16.150€. Prezzo salita con assicurazione di SIMPLYDRIVE FLEET LEASING e con costo in garanzia e da rottamazione, IVA e mezzo in strada inclusa. Fianco canone 5.473,37€. Imposta sostitutiva sul contratto 19€. Imposta totale del veicolo 16.334,65€ (spese di immatricolazione comprese). Spese di gestione contratto per il cliente privato 194€/anno. Impetto totale dovuto 17.763,88€. Incassi 1.279,19€. 35 canoni mensili da 169,00€ ad una capitale finale di importo da 8.091,58€. TAN fisso 4,5%, TAEG 6,65%. Il canone mensile comprende il servizio facilitativo LEASYS (Assicurazione con polizza furto e incendio - Privi VII, Impetto mensile del servizio 12,00€) ed il contratto di servizio Ideal Drive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e chilometraggio 30.000 km importo mensile del servizio 20,26€). Offerta promozionale riservata ai Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Settembre 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Informazioni sempre di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono meramente a titolo informativo. Tutti gli importi sono da intendersi IVA compresa. *Maggiori informazioni su citroen.it

SEMERARO & MICCOLI - UNICA CONCESSIONARIA CITROËN PER TARANTO E PROVINCIA
Via del Tratturello Tarantino, 1 - TARANTO Tel. 099.47.23.865 info@semeraromiccoliauto.it

Accordo Ilva, interviene Antonio Marinaro, presidente della Cassa Edile

«ORA SI PENSI ALL'ECONOMIA LOCALE»

L' accordo ILVA stipulato tra Arcelor Mittal e sindacati, ha superato anche la fase critica del confronto in fabbrica. I lavoratori del siderurgico si sono espressi con un parere favorevole pari al 93% dei votanti registrati nell'ambito della tornata elettorale. Ora si tratta di lavorare sulla concretezza delle azioni proposte a tutela dell'occupazione, ma anche della salvaguardia ambientale.

Così Antonio Marinaro, presidente della Cassa Edile di Taranto, che sul tema torna richiamando proprio la necessità dello sviluppo edile nelle imprese dell'appalto Ilva.

Negli articoli inseriti nell'addendum presentato dagli affittuari aggiudicatari della gara si parla anche di salvaguardia dell'indotto – spiega Marinaro – ma a quell'impegno va data sostanza e concretezza con un più dettagliato accordo che salvaguardi quelle produzioni e quei lavoratori. Un impegno concreto che consenta, inoltre – prosegue il presidente della Cassa Edile – di evitare l'ingenerarsi di pericolosi processi di dumping contrattuale o di insicurezza su cantieri impegnati ad esempio nel delicato settore delle bonifiche, ma con caratteristiche da multi servizi.



Antonio Marinaro

Quell'identità produttiva e professionale va salvaguardata – chiarisce ancora Antonio Marinaro – e non per mero protezionismo, quanto per la necessità di sostenere ancora quel processo di riconversione industriale che ha bisogno di quella redditività e di quella massa salaria.

Un richiamo dunque alle clausole inserite nel contratto firmato lo scorso 6 settembre, ma con un richiamo preciso all'art. 9 del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

L'economia del territorio è composta da imprese medio-piccole, ma anche da un cartello produttivo che deve ottenere garanzie reddituali, tutele contrattuali e di sicurezza garantite dagli enti paritetici, che possano ingenerare processi di sviluppo a medio-lungo termine – dice Marinaro – e per questa ragione bisognerà sostenere gli sforzi delle imprese virtuose ed evitare ogni

tipo di concorrenza sleale al ribasso.

A tal proposito il presidente di Cassa Edile richiama l'esigenza di riprendere le attività predisposte all'interno del CIS e di dare seguito a tutti protocolli che richiamano alla legalità e alla sicurezza sia per i lavori di ambientalizzazione che per quelli legati alle bonifiche.

Il Mediterraneo che unisce: una mostra il 22 e 23 settembre all'Archivio di Stato di Taranto

ULIVO E BISSO MARINO

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Mibac per le Giornate Europee del patrimonio (22-23 settembre 2018), l'Archivio di Stato di Taranto, in collaborazione con la Fondazione Michelagnoli, l'Istituto Talassografico "A.Cerruti", sezione di Taranto dello IAMC-CNR ed i Reparti Carabinieri Forestali di Taranto e Martina Franca, ha organizzato la mostra storico-documentaria "Ulivo e bisso marino. Il Mediterraneo che unisce".

L'ulivo, significativo elemento della agricoltura mediterranea, simbolo universale di pace e concordia tra i popoli, e la pinna nobilis, il più grande mollusco del mare, con il suo bisso marino, metafora del rapporto tra uomo ed ecosistemi nel mondo mediterraneo, hanno impresso profonde tracce nella cultura e nell'economia delle comunità dell'area mediterranea fin dalla lontana antichità. A pieno titolo possono es-

sere considerati testimonianze secolari e parte del patrimonio culturale europeo.

The poster features logos at the top for the European Union, the Italian Republic, and the IAMC-CNR. The main text reads: "Giornate Europee del Patrimonio 22-23 Settembre 2018" and "ULIVO E BISSO MARINO. IL MEDITERRANEO CHE UNISCE mostra documentaria e fotografica". It specifies the location as "ARCHIVIO DI STATO DI TARANTO Via E Di Palma, 4 - Sala Conferenze" and the opening on "Sabato 22 settembre ore 18,00". A list of speakers includes: LUIGI DI PUGLIESE (Direttore dell'Archivio di Stato di Taranto), SALVATORE MELLEA (Direttore Fondazione Michelagnoli - Bologna), GIOVANNI FANELLI (Regista CNR), FERNANDO RUBINO (Ricerca CNR-IAMC), and GIOVANNI NOTARNICOLA (Comandante Carabinieri Biodiversità Martina Franca). Hours are listed as "Sabato 22 settembre ore 18,00 / 21,00" and "Domenica 23 settembre ore 17,00 / 21,00". At the bottom, it notes "Orari di apertura al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00" and "Per info guidare 099 4529412".

Nella mostra trovano spazio oggetti antichi, foto e documenti messi a disposizione anche da privati, collezionisti e istituzioni pubbliche, legati alla simbologia dell'ulivo e all'uso dell'olio, alla riproduzione della pinna nobilis e alla lavorazione del bisso marino che da essa si ricava, richiamando i valori e i legami culturali fra tradizioni e popoli mediterranei.

Alle 18 di sabato 22 settembre, in via Di Palma 4 (sala conferenze), il via alla mostra con il saluto di Lucia D'Ippolito, direttore dell'Archivio di Stato di Taranto; quindi gli interventi di Salvatore Mellea (Fondazione Michelagnoli); Giovanni Fanelli (Cnr-Iamc); Fernando Rubino (ricercatore Cnr-Iamc); Giovanni Notarnicola (comandante Carabinieri Biodiversità Martina Franca).

**Il Consorzio di Tutela incontra i più importanti buyer:
due appuntamenti a fine settembre e a ottobre**

Il Primitivo nei calici cinesi e americani

Parte un grande progetto

di MARCO BASILE

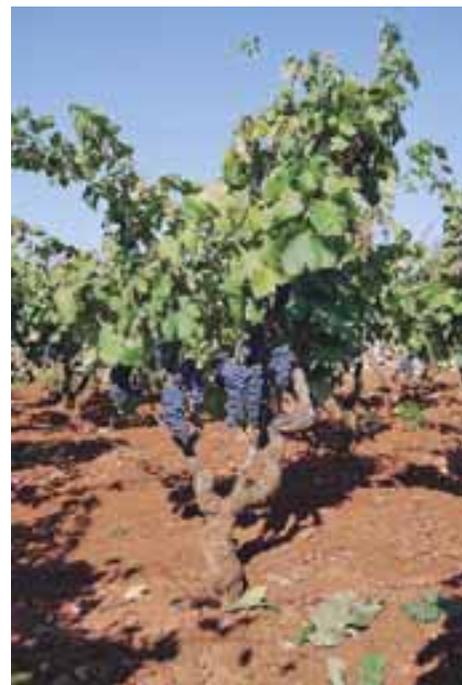
**DAL 26 AL 29
SETTEMBRE
IL CONSORZIO
OSPITERÀ
I BUYER CINESI
E, DAL 12
FINO AL 14
OTTOBRE,
SARÀ LA VOLTA
DEGLI
OPERATORI
AMERICANI.
UN MIX
DI NOZIONI
TRA STORIA,
TRADIZIONE
E GUSTO**

Il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, in ulteriore crescita nel numero dei soci (46), guarda con fiducia al futuro aumentando le iniziative per far conoscere sempre di più all'estero i suoi vini ed il territorio che li esprime. Sta per partire, infatti, la macchina del grande progetto *Primitivo Taste Experience - Il Primitivo di Manduria nei calici cinesi e americani* ideato dal Consorzio e ammesso per il finanziamento OCM Vino 'Promozione sui mercati dei Paesi Terzi'.

Obiettivo del programma - che parte a settembre per concludersi a dicembre 2018 - è quello di promuovere il Primitivo di Manduria al di fuori dell'Europa attraverso due tipi di azioni: attività di incoming sul territorio con buyer, giornalisti ed operatori BtoB stranieri e la partecipazione ad eventi fieristici esteri. Due le nazioni prescelte: Cina e Stati Uniti, un giusto equilibrio tra Paesi maturi e Paesi emergenti.

Il progetto si articola in 4 fasi principali. Dal 26 al 29 settembre il Consorzio ospiterà i buyer cinesi e, dal 12 fino al 14 ottobre, sarà la volta degli operatori americani. Gli ospiti saranno impegnati in incontri con le aziende, seminari e masterclass. L'incoming permetterà quindi ai buyer di acquisire un mix di nozioni tra storia, tradizione e gusto e farsi ambasciatori dell'autenticità del Doc che negli ultimi anni ha puntato sempre di più su qualità, innovazione e tradizione.

Le ultime due azioni, infine, prevedono la partecipazione delle aziende ad



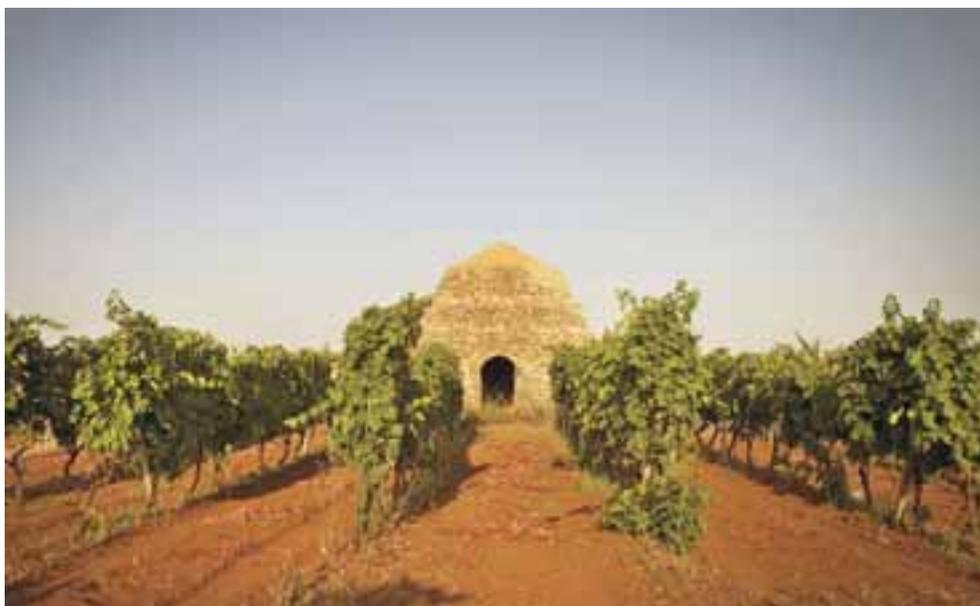
eventi fieristici quali *Denver International Wine Festival* (1 e 2 novembre 2018) e *Prowine China a Shanghai* (13 – 15 novembre).

«Queste attività sono parte integrante della strategia con cui abbiamo scelto di approcciare il mercato USA e Cina – dichiara Adriano Pasculli de Angelis, direttore del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria – il progetto è di grande utilità per le cantine che fanno parte della nostra denominazione per avvicinarsi ai mercati esteri e per ampliare il proprio portafoglio clienti».

La scelta è frutto di un'analisi approfondita. «Andiamo ad incidere – spiega Pasculli De Angelis – su mercati che si completano e che vivono dinamiche diverse. Negli Usa il consumo dei vini primitivi è consolidato, aumenta la spesa pro capite e il prodotto è apprezzato nei negozi più prestigiosi e di alta qualità. La nostra “missione”, partendo da Manduria, può ritagliarsi uno spazio importante».

Quanto alla Cina, «siamo di fronte ad una crescita tumultuosa di fronte ad un modesto volume di consumo pro capite: il vino rosso è il prediletto ed è ormai uno status symbol per le classi medie emergenti. Ovvero per oltre 200 milioni di cinesi che amano il vino di qualità. Ma l'Italia è solo quinta nelle esportazioni: dobbiamo accrescere il nostro spazio».

L'appuntamento con i buyer cinesi e americani è stato preceduto da altre iniziative messe in campo dal Consorzio



di Tutela, come quella andata in scena al “Torrione” di Avetrana, l'11 e il 12 agosto scorsi: il festival del cibo, dei sapori, dello spettacolo e della tradizione.

Diversi per zone e potere evocativo, forti di storia, mito e di paesaggi plasmati dalla viticoltura: sono stati i vini Primitivo di Manduria protagonisti della degustazione organizzata dal Consorzio di Tutela per la prima edizione di *Mediterranea*.

Per entrambi i giorni, nel castello Normanno denominato



Adriano Pasculli de Angelis



e i sapori.

«È proprio la diversità delle nostre zone il vero ambasciatore del nostro vitigno, – sottolinea Adriano Pasculli de Angelis, direttore del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria – capace di raccontare zone uniche e coltivazioni rare e straordinarie. Un’inclinazione naturale che rende unica la nostra Doc e che sta alla base dei nostri principi e delle nostre attività, tra cui la tutela e la promozione non solo del Primitivo di Manduria ma che anche dei nostri meravigliosi paesaggi».

Sabato 11 agosto alle 19 nel centro storico di Avetrana (piazzetta Chiesa) si è tenuto il convegno “Olio Evo e produzione tipiche nella Terra del Primitivo” al quale ha partecipato Roberto Erario, presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria per parlare del ruolo di tutela e vigilanza che svolge costantemente il consorzio nei confronti della grande doc pugliese.

Mediterranea è l’appuntamento gastronomico e culturale dedicato a tutti gli appassionati della cucina di strada, il primo food Festival che coniuga l’arte del cibo popolare alla bellezza della musica live e la magia dell’esperienza teatrale.

L’11 e il 12 agosto, il centro storico di Avetrana ha aperto i suoi meravigliosi spazi ad uno degli eventi culinari e musicali più attuali e interessanti, con attenzione rivolta ai prodotti e alle eccellenze del territorio, in particolare all’esperienza enogastronomica locale.

Torrione, il Consorzio ha organizzato due banchi di assaggio: il primo riservato al Primitivo di Manduria Doc, il secondo destinato al Primitivo di Manduria Doc Riserva e al Primitivo di Manduria Docg Dolce Naturale. I suoi sommelier sono stati a disposizione per far conoscere al grande pubblico le aziende che provengono da diversi territori. Un vero e proprio viaggio olfattivo in una grande area vitivinicola – che abbraccia Taranto e Brindisi, per un totale di 3.140 ettari di vigneti tra terra e mare – dove il vino Primitivo sembra assimilarne la cultura e incorporarne i profumi

FOGGIA | ANDRIA | MOLFETTA | BARI | MONOPOLI | TARANTO | FRANCAVILLA FONTANA
POLICORO | LECCE | PARABITA | SURANO | POTENZA | SANSEPOLCRO

Dati effettivi 2017 per il vino pugliese amato dalla generazione X. Aumenta anche il Dop. In totale quasi 13 milioni di litri per 17 milioni di bottiglie

CIFRE DA CAPOGIRO...

Primitivo di Manduria: cresce il Docg dolce naturale e il Riserva Dop. Roberto Erario, presidente del Consorzio di Tutela: «Una colonna portante del comparto enoico»

Cresce il Primitivo di Manduria e cresce in tutte le sue varianti: *Primitivo di Manduria Dop*, *Primitivo di Manduria Riserva Dop* e *Primitivo di Manduria dolce naturale Docg*.

Quasi **13 milioni di litri** che equivalgono a poco più di 17 milioni di bottiglie, di cui il 70% prende la via dell'esportazione, per circa 100 milioni di euro di valore stimato (consumo interno di circa 30 milioni di euro ed estero di circa 70 milioni euro). Un aumento del 13.87% rispetto al 2016 che conferma ancora una volta il primato della grande doc nei maggiori mercati del mondo.

Sono questi i numeri effettivi dell'anno 2017 per Primitivo di Manduria. In particolare il Dop rappresenta il 91.2% dell'intero imbottigliato, il Riserva l'8.1% ed il dolce naturale Docg lo 0.7%.

La novità riguarda l'incremento per il Docg (primo Docg in Puglia) e per il Riserva.

Nel 2017 sono stati imbottigliati circa 95 mila litri di Docg equivalenti a circa 127 mila bottiglie con un incremento del 33.45% rispetto all'anno precedente.

Nel comparto **Primitivo di Manduria Riserva Dop** si è registrata una crescita settoriale del 24.27% rispetto al 2016 per un totale di poco più di un milione di litri equivalenti a



Roberto Erario

quasi un milione e mezzo di bottiglie. Dati che avvalorano il processo di "premiumizzazione" del Primitivo di Manduria, cioè i consumatori tendono a preferire bottiglie più costose percepite come di maggiore qualità.

Cresce anche il **Primitivo di Manduria Dop** del 12.90% per un totale di quasi 12 milioni di litri pari a circa 16 milioni di bottiglie.

«Il Primitivo di Manduria non è più una novità, ma una colonna portante del comparto enoico non solo pugliese ma anche italiano. – afferma soddisfatto **Roberto Erario**, pre-



AKA +

ZIN =

~~MANDURIA~~

ESTATE!!



1832
PRODUTTORI di MANDURIA

www.cpvini.com

sidente del Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria – È un vino che non conosce crisi, soprattutto all'estero con un exploit importante su tutti i mercati».

«Abbiamo conquistato nuovi soci, – continua Erario – il Consorzio attualmente vanta 46 aziende che vinificano ed imbottigliano e oltre **900 soci viticoltori**. Si stanno rivelando fondamentali i progetti di promozione e comunicazione per far conoscere all'estero i nostri vini ed il territorio che li esprime. Tra poco partirà per esempio la macchina del grande progetto *Primitivo Taste Experience – Il Primitivo di Manduria nei calici cinesi e americani* ideato da noi che consiste in attività di incoming e in partecipazione a fiere estere. Una bella scommessa sulla nostra identità che oggi rappresenta sempre più un elemento distintivo del brand Puglia. Il nostro è un territorio ricco, florido e in crescita e vorrei ringraziare tutte le aziende, sia le grandi che le piccole, che con sacrificio e passione producono questa meravigliosa doc».

Ma chi beve il Primitivo di Manduria?

Il Primitivo di Manduria è la doc pugliese che rientra nella

Top five dei vini più esportati con volume d'affari intorno 100 milioni di euro, amata soprattutto dalla generazione X (37 – 57 anni). Presente in tutto il mondo.

Il consumatore finale del Primitivo di Manduria in generale è un uomo in carriera, colto e raffinato che ama consumare il vino pugliese ispirandosi dai comportamenti del "lusso". Lo beve durante una cena di lavoro importante, per festeggiare un anniversario o durante una proposta di matrimonio. Normalmente lo sceglie per la perfetta armonia tra il corpo e il sapore.

Il 46% dei consumatori è donna. Si stima che quasi la metà del fatturato ottenuto dalla vendita del prodotto in Italia e all'estero sia dato proprio dal mercato femminile. Lo sceglie per il suo bouquet inconfondibile: ricco, complesso, ampio e fruttato, con note di macchia mediterranea.

I sensi sono esacerbatati e molto sensibili al minimo effluvio e il palato femminile scopre finezze che quello degli uomini ignora. Le donne bevono poco ma bene, meno quantità ma più qualità quindi scelgono il Primitivo di Manduria.

CAROSINO

DA PAPA FRANCESCO CON LE CITTÀ DEL VINO

di **LAURA MILANO**

redazione@lojonio.it

Dopo il grande successo della Sagra del Vino 2018, Carosino prosegue nella escalation di iniziative che caratterizzano il grande mosaico delle città del vino. Dai lontani anni 80 l'Associazione Nazionale Città del Vino, raggruppa piccoli e grandi realtà che da Nord a Sud della penisola hanno in comune l'amore e la passione per i vigneti e per il buon vino che essi producono. Un sodalizio nato per fortificare il rapporto tra vino e territorio, per promuovere l'originalità del vino italiano e l'enoturismo oltre che opportunità di lavoro. Carosino aderisce a questa realtà associativa, che oggi conta circa 500 comuni in tutta Italia partecipando attivamente alle iniziative messe in campo dall'associazione.

Con grande soddisfazione **Lucia Di Napoli**, vice sindaco di Carosino, ci racconta l'ultima emozionante esperienza condivisa con l'associazione lo scorso 5 settembre quando, i rappresentanti delle città aderenti all'associazione hanno incontrato a Roma il grande Papa Francesco. Il presidente dell'associazione **Floriano Zambon** (nella foto) ha consegnato personalmente un omaggio al Santo Padre che ha accolto con gioia anche un dono proveniente da Carosino: un originale contenitore in ceramica accompagnato da una maglia raffigurante la 52^a edizione della Sagra del Vino di Carosino, offerti da GIAI VINI di Daniele e Tiziana Marinelli. «Una ricca delegazione di sindaci delle città del vino si è ritrovata in Piazza



San Pietro per incontrare Papa Francesco ed è stata una esperienza indimenticabile – ha dichiarato il vice sindaco Lucia Di Napoli raccontando di questa esperienza che ha condiviso con i consiglieri Mimmo Campo e Cristina Leone. – Se, incontrare il pontefice è indubbiamente uno dei momenti più emozionanti che ci si possa ritrovare a vivere, dividerne l'emozione con quanti portano nelle sue mani l'amore e la

passione per la propria terra e per le proprie risorse è quanto di più gratificante possa accadere», continua Lucia Di Napoli.

Grazie a Carosino, un po' della nostra terra è arrivata al Santo Padre, con i suoi colori ed il suo profumo, l'essenza di una terra che merita di essere apprezzata in tutto il mondo.



I dati di Assoenologi confermano il trend positivo: prima regione in Italia, poi il Veneto

LA PUGLIA REGINA DELLA VENDEMMIA

Le previsioni indicano una produzione di vino e mosto superiore di circa 10 milioni di ettolitri rispetto al 2017

Dopo le stime della Cia sono arrivati i dati di Assoenologi sulla vendemmia 2018 secondo cui – dopo l'annata 2017, tra le più scarse degli ultimi cinquant'anni – quest'anno siamo tornati ai valori medi riferiti ad annate di piena produzione di vino.

Anche il periodo della raccolta risulta nella norma, con circa 7-15 giorni di ritardo rispetto allo scorso anno. Ciò che però ha caratterizzato questa inusuale annata sono state le punte di caldo alternate a forti precipitazioni che hanno creato un'elevata umidità. Per Assoenologi è prevista una produzione di vino e mosto superiore di circa 10 milioni di ettolitri rispetto al 2017 ed una qualità eterogenea, buona con diverse punte di ottimo ed alcune di eccellente.

«Tutto ciò, comunque, potrebbe variare anche sensibilmente – avverte l'Associazione enologi enotecnici italiani – a seconda dell'andamento climatico dei mesi di settembre e ottobre».

Ad oggi, tutte le regioni italiane evidenziano consistenti incrementi produttivi con punte anche del 30-35% soprattutto nel Centro Italia, la cui produzione lo scorso anno era



stata però falciata dalla siccità. Con 55,8 milioni di ettolitri il 2018 si colloca al secondo posto nella produzione degli ultimi vent'anni. Bisogna infatti risalire al 1999 per riscontrare un quantitativo maggiore (58,1 milioni di ettolitri). Si ipotizza che la produzione di uva possa oscillare fra i 76 e i 78 milioni di quintali che, applicando il coefficiente di trasformazione del 73%, danno appunto tra i 55 e i 57 milioni di ettolitri di vino.

Sempre secondo le prime stime di Assoenologi, la Puglia con 11,9 milioni di ettolitri, dopo diversi anni, ritorna al primo posto nella classifica delle regioni più produttive, seguita dal Veneto (10,3), dall'Emilia Romagna (7,8) e dalla Sicilia (5,8). Queste quattro regioni insieme nel 2018 produrranno circa 36 milioni di ettolitri, ossia circa il 65% di tutto il vino italiano.

Al 31 agosto, è stato raccolto circa il 15% dell'uva. La prima regione a staccare i grappoli è stata la Sicilia nell'ultima settimana di luglio, seguita dalla Puglia e dalla Lombardia (Franciacorta) nella prima decade di agosto, mese in cui, nella maggior parte delle regioni italiane, sono avvenute le operazioni di raccolta per le varietà precoci (Chardonnay, Pinot, Sauvignon). Il pieno della raccolta, in tutt'Italia, avverrà tra la seconda decade di settembre e la prima di ottobre, per concludersi verso la fine dello stesso mese con i conferimenti degli ultimi grappoli di Nebbiolo in Valtellina, di Cabernet in Alto Adige, di Aglianico del Taurasi in Campania e dei vitigni autoctoni sulle pendici dell'Etna.



L'appuntamento: sabato 22 al Park Hotel San Michele, il giovane chef stellato di Martina riceverà il Premio Vincenzo Caramia

MARTINO RUGGIERI, CHAPEAU AL "MICHELANGELO DELLE CUCINE"

La serata, cena di gala e premiazione, sarà condotta dalla dottoressa Carmen D'Incecco della Asd Nomedica Onlus Taranto. Tra gli invitati c'è l'ex ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina

di PAOLO ARRIVO

Il talento e il tributo. Arriva un altro riconoscimento prestigioso per Martino Ruggieri, che sarà insignito del Premio Vincenzo Caramia: lo chef pugliese vincitore del Bocuse d'Or d'Italia 2017 sarà protagonista della serata di domani, ventidue settembre, proprio nella cittadina della Valle d'Itria, al Park Hotel San Michele.

L'evento vedrà la presenza di importanti ospiti: dal segretario del Partito democratico, onorevole Maurizio Martina, invitato in qualità di Istitutore "2018 anno del cibo italiano", alla chef Antonella Ricci; al professor Francesco Lenoci dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Talento dell'arte culinaria, classe 1986, Martino Ruggieri è ormai divenuto cittadino del mondo, portando in alto il nome di Martina nell'Olimpo della cucina. Anzi, dell'intero territorio ionico – è sempre impegnato nella preziosa opera di valorizzazione e promozione dei nostri prodotti enogastronomici.

Non passa inosservato il suo lavoro. Nemmeno il suo esempio di uomo. Tra le frasi che ama ricordare, il personaggio seguito anche sui social, queste racchiudono la personalità di chi vuole restare umile, pur avendo lavorato nei migliori ristoranti del mondo: «Prendi le tue radici e le racchiudi in una valigia. E quello che porti con te è tutto lì, nello spazio di un bagaglio a mano. Il Sous chef del Maestro Camanini mi disse: "vieni che ti faccio vedere come ti mette un grembiule". Quando ho vinto la finale italiana del Bocuse d'Or – chiarisce il "Michelangelo delle cucine" – mi ha chiamato il mio Chef Alleno dicendomi presappoco: guarda che non hai vinto



Martino Ruggieri

An advertisement for Vinerie Palmieri. The background is dark with a bottle of wine and two glasses. The text is in gold and white.

VINERIE PALMIERI

*Vini sfusi di produzione propria
Bottigliera di prestigiose cantine
Oli Extravergini di qualità superiori
Pregiate birre artigianali
Prodotti da forno dolci e salati
Prodotti tipici locali doc
Pregiate paste artigianali
Idee regalo
Forniture per ristoranti, bar, pubs
Spedizioni in tutta Italia ed estero
Degustazioni gratuite*

Tel: 099 641 8649 - Personal phone: 334 7767596
E-mail: vineriepalmieri@gmail.com
74123 Taranto - Via Principe Amedeo, 120



GIANFRANCO FINO

viticoltore

Via Piave 12 ~ 74028 Sava ~ Taranto

Tel. 099 7773970 ~ 320 7803978

E-mail: info@gianfrancofino.it ~ Web-site: www.gianfrancofino.it

un c...o. Resta concentrato e spendi il più possibile il tempo in cucina perché è lì che nasce tutto».

Monsieur Yannich Alléno, "Il principe dei palazzi", come viene soprannominato dalla stampa francese, titolare del ristorante Ledoyen Pavillon 3 stelle Michelin (locale sito negli eleganti Champs-Elisées in Parigi) può avere in Ruggieri un valido collaboratore. Entrambi condividono una filosofia, visione della cucina fondata sul recupero di un'identità forte, rivisitata in chiave moderna e avanguardista.

Il Premio Caramia, giunto alla sesta edizione, istituito dall'Associazione di volontariato culturale "Asd Nemedià" in collaborazione con PhainPromoter, motiva ulteriormente lo chef martinese. Che all'inizio dell'anno prossimo potrà



L'Associazione di Volontariato Culturale "ASD Nemedià" in collaborazione con PhainPromoter, istituzione:

VI° Edizione 2018

PREMIO Vincenzo CARAMIA

PIONIERE DELL'ENOGASTRONOMIA MARTINESE



ASSEGNATO A

Chef MARTINO RUGGIERI

FINALISTA 2018

Bocuse d'Or

SIRHA SPIRIT
LYON, FRANCE

CENA DI GALA e PREMIAZIONE

Durante l'intervento:

On. lo **Maurizio MARTINA**
Istitutore 2018 Anno del Cibo Italiano

Lady Chef Dasa **Antonella RICCI**
Testimonial Maestro Guabiero Marchesi

Laudatio del Prof. **Francesco LENOCI**
Università Cattolica del Sacro Cuore Milano

A Seguire, la serata sarà allietata da:

Sfilata di Moda **T&T TARDIA TEXTILETRADE**

Quiz **Enogastronomici** tra gli Astanti, con ricchi Premi

Musica Live Prof. ssa **Palma ESPOSITO**

Si ringraziano le Aziende partecipanti:

CORVELLERA - Capocollo di Martina Franca, **COOP APOCC** - Pecorino Crotonese DOP
As. GIOI - Itri DOP di Benevento, **As. VALENTE** - Olio DOP Collina di Biadene
SAPORI DI CASA - Pacifico, **FORNO S. LORENZO** - Cugine Mica / Martina Franca
As. IANVONE - Cipolla Acquolina e Corno Nero Murgia Slow Food,
LA CONTADINA - Mozzarella di Bufala DOP, **As. SOCO** - Verdicchio Jesi DOP,
Grup. VITIS IN CULTURE - Labelium Brut, **BENVENUTO Centre** - Zibibbo di Pizzo Slow Food,
ACQUA ORENE - Sargano di Puglia, **FADI Cella**, **ADUA** - San Pasquale

SABATO 22 SETTEMBRE Start: 20.00
PARK HOTEL SAN MICHELE - Viale Domenico Carella, 9 MARTINA FRANCA (TA)

OFFICIAL PARTNER: **DERADO** UN MARE DI QUALITÀ

85 CANALE

ANTENNA SUD

IL JONIO

GAZZETTA del MEZZOGIORNO

vino

sala&cucina

SD magazine

Info e Prenotazioni: **PhainPromoter** - **PhainPromoter** - **PhainPromoter** - **PhainPromoter** - **PhainPromoter**

Revista benefica della Manifestazione / Premio all'Associazione Fratelli Vincenziani Tibonade (Marsella - TA)

prendere parte alla finale mondiale del Bocuse d'Or Europe, in programma a Lione. Intanto il suo paese è pronto ad accoglierlo. In una serata speciale, impreziosita da una sfilata di moda (T&T Tardia di Textiletrade), e allietata da quiz enogastronomici, il pianoforte di Palma Esposito coniugherà arte e musica. Perché la cucina è arte. Oltre che impegno, tecnica, sudore e chimica...

Martino Ruggieri a LSDM a Paestum ha cucinato la Testa di vitello bollita per più di sei ore



Martino Ruggieri

Al Castello Aragonese una serata all'insegna dell'enogastronomia organizzata da "Ei.Em Eventi" a favore della Lilt

SAPOR DI STORIA

Torna "Sapor di storia", l'appuntamento organizzato dall'associazione "Ei.Em.Eventi" che tra gusto, musica e racconti fa scoprire – e riscoprire – gli angoli più suggestivi della nostra città.

Venerdì, 21 settembre, la serata sarà ospitata dal Castello Aragonese per l'ultima iniziativa di questa stagione. E sarà un appuntamento da non perdere anche per il fine benefico che lo anima: parte del ricavato, infatti, sarà devoluto alla Lilt, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Ai presenti, inoltre, saranno distribuite tessere che daranno diritto a mammografie e visite urologiche gratuite.

La cena sarà realizzata da quattro chef, Agostino Bartoli, Valentina De Palma, Tommado Schiena e Marco Marinelli: otto mani, dunque, per soddisfare i palati più esigenti con la musica di Pako Baldassarre



e Arno Quinze a fare da sottofondo.

Lì dove la storia della nostra città è stata scritta – Castel Sant'Angelo – cultura, tradizione e buon cibo



CORSI GRATUITI PER DISOCCUPATI

**MI FORMO
e LAVORO**

- ✓ **Corsi di Inglese**
- ✓ **Corsi di Informatica**
- ✓ **Corsi Professionalizzanti**



British School Taranto
Via Cesare Battisti, 474

Tel. 099.7791774
www.britishtaranto.it

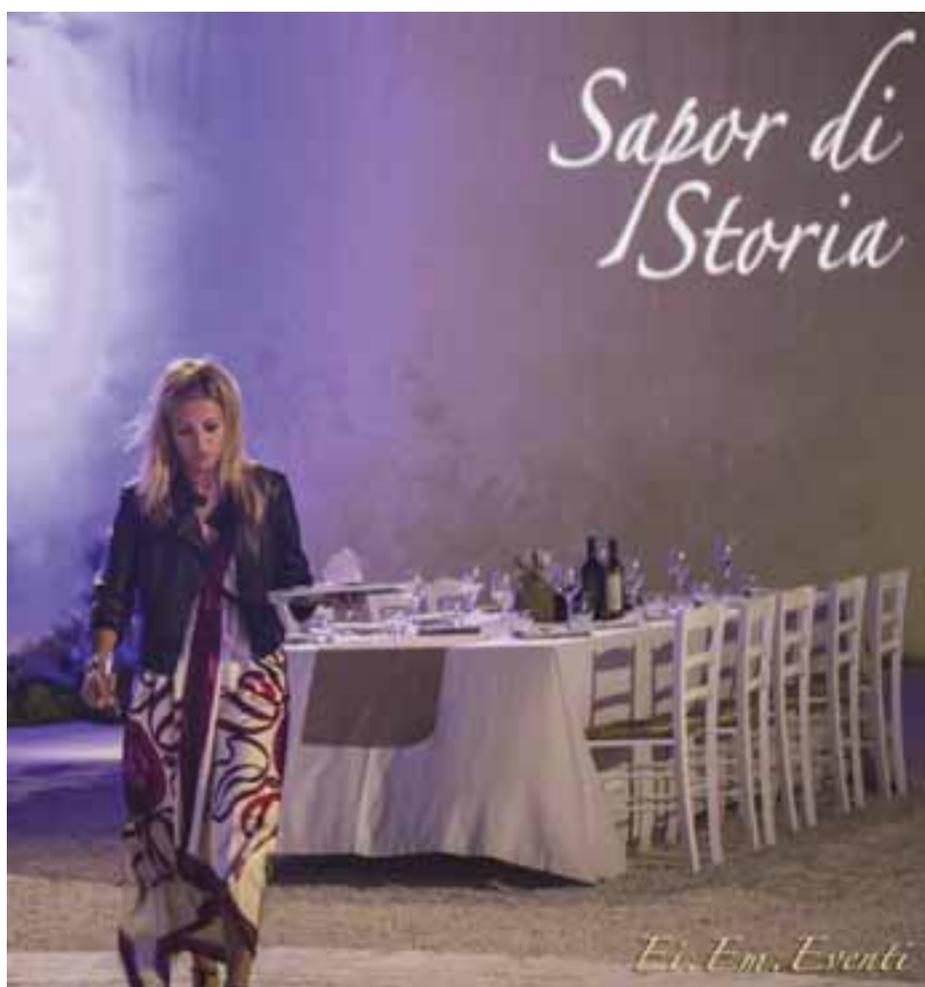
daranno vita ad una esperienza ricca di emozioni. Lì dove tanti sono stati i colpi di cannone e tante le battaglie condotte dai Bizantini ai Saraceni a Ferdinando II d'Aragona, passando per gli Asburgo e Napoleone, gli ospiti potranno partecipare ad un percorso enogastronomico che ripercorrerà usi e abitudini alimentari dell'epoca di Ferdinando II d'Aragona.

PROGRAMMA DELLA SERATA

Ore 19.30 visita guidata del Castello; ore 21 aperitivo/degustazione con prodotti tipici pugliesi ValCoop e InMasseria, degustazione di vini.

Alle 21.30 cena accompagnata dai vini San Marzano Wines e dalle note di Pako Baldassarre e Arno Quinze.

"Sapor di Storia" è un progetto tanto ambizioso quanto innovativo che ha quale fine la promozione culturale ed enogastronomica del nostro territorio e delle realtà imprenditoriali che lo caratterizzano.



L'INDIGNATO SPECIALE

IL PRIMITIVO



Si sono svolti a Bari due seminari dedicati alle imprese organizzati su iniziativa della sezione Competitività della Regione Puglia. Emiliano e Nunziante premiano le aziende migliori

PUGLIA E GRECIA AL SERVIZIO DELLE PMI

Unire le proprie competenze al servizio delle Piccole e Medie imprese. È stato presentato venerdì scorso, 14 settembre, a Bari al Modulo 1 della Fiera del Levante il progetto "Egov_INNO - Servizi e strumenti di E- government delle Regioni e degli organismi regionali per il supporto ed il coordinamento degli investimenti regionali in ricerca ed innovazione", finanziato nell'ambito del programma INTERREG V-A Greece-Italy 2014 - 2020. Una sinergia nata tra la collaborazione tra Regione Puglia e Regione della Western Greece. Al partenariato partecipano il Fondo per lo Sviluppo Regionale della Regione del Western Greece (coordinatore), l'istituto di tecnologia informatica e stampa "Diophantus", InnovaPuglia S.p.A. e Regione Puglia (Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi).

Il principale obiettivo del progetto è quello di sperimentare soluzioni di e-government per il settore privato, contribuendo al miglioramento della fruizione

di piattaforme digitali e proponendo applicazioni efficaci e flessibili finalizzate a migliorare la governance ed i tempi di fornitura dei servizi al settore privato locale. Al seminario, organizzato su iniziativa della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi della Regione Puglia, hanno partecipato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il vicepresidente Antonio Nunziante, il dirigente Gianna Elisa Berlingero, il direttore commerciale di Cerved Group S.p.A. Guido Zigni, il direttore generale di Puglia Sviluppo Antonio De Vito, il referente del Lead Partner per la Regional Development Fund of Region of Western Greece Christos Tzomakas, il responsabile del servizio Ricerca e innovazione di Innovapuglia S.p.A. Marco di Ciano, il commissario di Arti Vito Albino e una delegazione greca del progetto Interreg egov-INNO e degli asset G2B e degli scenari futuri. Il seminario è stato moderato dal giornalista Michele Montemurro.

Nell'occasione Emiliano e Nunziante

hanno consegnato riconoscimenti istituzionali ad aziende premiate a Industria Felix e a quelle che si sono rese protagoniste di progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati dall'ente: Casillo Partecipazioni, Natuzzi, Ladisa, European Sud, Lachifarma, Serveco, Pastificio Attilio Mastromauro Granoro, Soavegel, Tormaresca, Millenia, Getrag, Lasim, Vestas Blades Italia, Lotras, ITEL Telecomunicazioni, Masmec, Farmalabor, Sachim, Industrie Fracchiolla, Associazione Comunità Emmanuel, VidyaSoft.

Sempre venerdì, di mattina, si è tenuto un altro seminario, "Economia circolare e simbiosi industriale: le nuove opportunità per fare impresa sostenibile", al quale hanno partecipato: Gianna Elisa Berlingero, Antonio Nunziante, Antonio Felice Uricchio, Domenico Vitto, Domenico De Bartolomeo, Maria Teresa Sassano, Elbano De Nuccio, Barbara Valenzano, Gianfranco Grandaliano, Grazia Barberio, Erika Mancuso, Donatella Toni, Giuseppe Creanza e Domenico Laforgia.



Da sinistra: Montemurro, Berlingero, Emiliano, Nunziante, Tzomakas

DA VENERDÌ 21 SETTEMBRE IL NUOVO SETTIMANALE SARÀ DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
NELLE EDICOLE E NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI BARI

«L'ADRIATICO», IL GEMELLO DE «LO JONIO»

Il Gruppo Editoriale Distante assicura alla Puglia un altro prodotto editoriale di prestigio che allarga una formidabile rete di comunicazione nel segno del pluralismo e della valorizzazione della nostra amata terra

Nasce il settimanale gemello de *Lo Jonio* e così la Puglia si arricchisce di un nuovo prodotto targato del Gruppo Editoriale Distante: da venerdì 21 settembre sarà in distribuzione gratuita a Bari e presto anche nelle zone settentrionali della regione il settimanale *L'Adriatico*, disponibile presso le edicole e negli esercizi commerciali. Il settimanale, diretto da Onofrio D'Alesio con il coordinamento editoriale di Pierangelo Putzolu, racconterà in modo diverso e innovativo Bari, la sua gente, il suo territorio.

«L'Adriatico - scrive l'editore Mino Distante nel primo numero nel suo messaggio di saluto - sarà l'interprete fedele e attento della internazionalità di questa terra, che stiamo raccontando con un marchio storico dell'informazione meridionale e italiana: al



canale televisivo *Antenna Sud* si aggiunge il periodico che ne rispetterà le caratteristiche: serietà, affidabilità, professionalità. Parleremo di Bari in modo nuovo: approfondendo le notizie, esaltando le risorse naturali, culturali, paesaggistiche, economiche di una città metropolitana che vibra di voglia di riscatto. A partire dal calcio, dopo la frustata della B perduta e la ripartenza dai campionati dilettantistici. *L'Adriatico* si aggiunge ai canali televisivi del nostro gruppo Antenna Sud e Canale 85, ai canali radiofonici Radio Antenna Sud e Radio Canale 85, al settimanale *Lo Jonio* e a tutte le realtà del nostro gruppo editoriale».

Appuntamento da non perdere, dunque, a partire da questa settimana per tutti i Baresi: *L'Adriatico* adesso c'è.



S.e.a.d. impianti



Impianti Elettrici,
Industriali e Civili



Automazione
industriale



Pneumatica
Industriale



Impianti di Allarme
e Videosorveglianza



Impianti Idrici,
Termici e Gas



VIA FERRARA, 4 MASSAFRA (TA) TEL.0998885220 / 3497085849

www.seaimpianti.eu

La Confcommercio Taranto lancia la prima delle iniziative per lo shopping autunnale

MODA E BAR SI ALLEANO

La clientela riceverà l'omaggio di un ticket – per la consumazione di un caffè e di un croissant – con un acquisto minimo di 30 euro effettuato in uno dei negozi che hanno aderito al progetto. L'iniziativa partirà il 22 settembre

Marketing, la comunicazione e la formazione degli operatori attraverso l'Ente Bilaterale del Commercio. Il 'nuovo corso' di Federmoda Taranto, voluto ed impostato da Mario Raffo, neo presidente della categoria dal giugno scorso, mira a coinvolgere tout court gli associati della categoria, senza distinzioni tra provincia e capoluogo, in una serie di azioni e di iniziative alle quali potranno aderire tutti gli operatori interessati.

E si parte già da settembre con il progetto di co-marketing Federmoda/Fipe 'SHOPPING & BREAKFAST', illustrato dallo stesso Raffo (presidente provinciale di Federmoda), Francesca Intermite (presidente provinciale Fipe Bar Taranto) e Alberto Mosca (vice presidente Confcommercio con delega al Commercio).

La clientela riceverà l'omaggio di un ticket – per la consumazione di un caffè e di un croissant – per un acquisto minimo di 30 euro, effettuato in uno dei negozi che hanno aderito al progetto. L'iniziativa partirà il **22 settembre** e si **concluderà il 6 ottobre**.

Il progetto coinvolgerà una novantina tra negozi della moda e bar che esporranno una locandina identificativa. L'elenco dei negozi e dei bar aderenti sarà inoltre pubblicato sulla pagina facebook di Federmoda Taranto.

«Si tratta – spiega il presidente Raffo – di una sperimentazione di partnering commerciale tra due settori che per la prima volta collaborano per attrarre clientela, fidelizzarla, dare valore aggiunto alla proposta commerciale delle aree urbane».



"Shopping & Breakfast" illustrato da Francesca Intermite, Mario Raffo e Alberto Mosca



Le belle vetrine dei negozi della moda costituiscono infatti uno dei principali fattori di attrazione di quelle che vengono considerate le strade del commercio più importanti della città, così come i bar sono gli ambasciatori dell'offerta commerciale delle nostre città e delle aree urbane, i luoghi di sosta e di incontro cittadino per una pausa rinfocillante, una chiacchiera. «In questo senso – continua Raffo il binomio Moda/Bar ci sembra vincente per riportare la gente ad apprezzare l'offerta commerciale delle vie e strade cittadine. Abbiamo in mente altre iniziative che andremo a proporre nei prossimi mesi e che fanno parte del nostro programma 'Fall Winter 2018-19'. Vogliamo che i negozi associati a Federmoda possano essere sempre

più riconoscibili».

Negli ultimi tempi ci si è quasi assuefatti all'idea di vedere chiudere un numero crescente di negozi al dettaglio soprattutto nel settore abbigliamento, calzature e accessori. Tanti i motivi, compreso la varietà dei canali di acquisto a disposizione dei consumatori (e-commerce, grande distribuzione).

Se le diverse formule di vendita alternative al commercio al dettaglio possono offrire alcuni vantaggi, il confronto diviene perdente sul fronte della relazione e del piacere tattile, quasi fisico, dell'acquisto in un negozio reale di un capo di abbigliamento o di una scarpa. Acquistare un capo in un negozio significa anche aprirsi ad una relazione umana (cliente/commerciante) che porta ad una esperienza reale vissuta che può essere gratificata da piccole attenzioni che il commerciante può rivolgere alla propria clientela.

«Ecco vorremmo che – spiega ancora Raffo – i negozi aderenti a Federmoda adottassero questa filosofia, e fossero caratterizzati da elementi identificativi finalizzati



anche ad accrescerne la 'riconoscibilità'. E a tal proposito Federmoda Taranto ha studiato per i propri associati dei piccoli complementi per il packaging (il chiudi busta e il profuma busta). Insomma, tante novità, già a partire dalle prossime settimane, in vista dell'appuntamento con

il Natale per il quale stiamo già lavorando. Per ora intanto, auguri agli studenti e alle famiglie che già dai prossimi giorni, con la riapertura delle scuole, torneranno ad animare la vita delle città. Appuntamento dunque allo shopping d'autunno con la prima delle nostre iniziative».

Nuovi Elementari Estate Ford. Esempio di offerta valida fino al 30/09/2018 su Fiesta Vigintio 5 Porte 1.5 TDC 85 CV con Tech: Nav 8" con SYNC, 5 Privacy Glass e Interni in pelle Vigintio Personal a € 16.850, a fronte del ritiro per rottamazione e/o prima di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009, solo per veicoli in stock, solo per immatricolazione entro il 30 settembre 2018, grazie al contributo del Ford Partner aderenti al Vocacem. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IVA e contributi per le immatricolazioni esclusi. Nuova Ford Fiesta, consumi da 3,5 a 5,2 litri/100km, (ciclo misto), emissioni CO2 da 102 a 139 g/km. Il prezzo di finanziamento Idea Ford è € 16.850. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), prima rata dopo 90 gg. 36 quote da € 275,03, escluse spese incasso rata € 4,25, totale fine finanziaria VWG pari a € 10.164. Importo totale del credito di € 17.014,38 comprensivo dei servizi finanziari della Ford e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziale per singole categorie di clienti come da disposizioni IVA35. Totale da rimborsare € 20.251,96. Spese gestione pratica € 300. Importo di bolle in misura di legge all'incasso della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,32%. Salvo approvazione FCE Bank più. Documentazione presentabile in concomitanza. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.forditalia.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori e pagamenti. Messaggi pubblicitari con finalità promozionale.

CHI HA DETTO CHE L'ESTATE È FINITA?

I ♥ ESTATE FORD

SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

FORD FIESTA

completa di:

- Climatizzatore
- SYNC 3 con Voice Control
- Touchscreen 6,5"

FINO A € 6.250 DI ECOINCENTIVI ESTATE FORD. E IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A DICEMBRE.

appiastore spa
fordappiastore.it **f** Ford Appiastore

TARANTO
Via Cesare Battisti, 730
Tel. 0997791798

MANDURIA
Circ. ne TA-LE Z.1
Tel. 0999737178

Ford
ford.it

Dal 24 al 28 settembre si vota per il rinnovo del Comitato dei delegati



L'ORA DELLA CASSA FORENSE

«Non solo erogazione di pensioni, occorre mettere in campo progetti per accedere ai fondi europei e sostenere soprattutto i giovani»

di **DONATO SALINARI***

Il rinnovo del Comitato dei delegati alla Cassa Forense è previsto con le elezioni del 24-25-26-27-28 settembre p.v., l'occasione sarà utile per contribuire ad un cambiamento nelle file di detto Ente in rappresentanza del nostro distretto ed in particolare del Foro di Taranto.

Il cambiamento deve essere costituito da una modifica della visione della funzione della Cassa forense in ragione delle opportunità offerte agli avvocati che vanno dalle borse di studio per gli orfani o per studenti universitari ai figli di iscritti, dai bandi per rimborso per acquisto di beni informatici e tante altre misure a disposizione degli iscritti alla Cassa.

Come già scrissi in un precedente mio articolo su questa rivista, la Cassa non va vista solo come erogazione della pensione, ma deve costituire una risorsa a sostegno durante l'attività professionale, potendo peraltro gli avvocati accedere a fondi europei di concerto con la Cassa Forense.

In questo vasto panorama di opportunità sarà necessario intervenire nell'oramai annosa questione che vede coinvolti i giovani colleghi che sono stati iscritti d'ufficio alla gestione separata dell'Inps.

Non è possibile che detti colleghi subiscano, come hanno subito, tutti i danni economici provocati da detta iscrizione, si dovrà agire drasticamente per risolvere questa problematica cercando di vanificare i danni subiti dai giovani avvocati i quali, peraltro, non navigano certo in ottime acque economiche.

Tutto questo mi ha spinto a candidarmi all'elezione quale delegato alla Cassa Forense, mettendo a disposizione del Foro la mia esperienza professionale e politica per collabo-



Donato Salinari

rare con i colleghi che dovessero avere necessità di ausilio per quanto di competenza della Cassa Forense.

Dal sottoscritto non sentirete mai parlare di grandi programmi, fantasiose modifiche legislative od interventi impossibili, queste sono promesse elettorali di chi intende catturare il voto e poi non far nulla o quasi.

Basterebbe ricordare che il Comitato è composto da ottanta delegati i quali poi eleggono il consiglio di amministrazione che è sostanzialmente il braccio esecutivo dell'Ente, è credibile che un solo delegato potrà imporre la propria idea?

La risposta è molto semplice: no, potrà invece con l'esperienza forense e politico-amministrativa creare condizioni di condivisione da parte degli altri delegati su una o più idee da far votare e deliberare.

Per questo motivo chiedo ai colleghi di aiutarmi in questa avventura votandomi in maniera massiccia, scrivendo il cognome Salinari oppure la mia lista n. 6, sì da poter lavorare per tutti noi.

* Membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto

Dopo la pausa estiva riprende la rubrica "Ditelo al Notaio", realizzata da "Lo Jonio" in collaborazione con il Consiglio Notarile di Taranto presieduto dal Notaio Vincenzo Vinci.

Estinzione del mutuo e delle ipoteche a favore degli istituti di credito, un tema sempre attuale al centro di un quesito posto da un lettore. A rispondere, questa settimana, è il notaio Giuseppe Digiesi.

La risposta al quesito del nostro lettore richiede alcune considerazioni preliminari.

Come è noto, quando si contrae un mutuo con una banca, l'Istituto di credito chiede a garanzia della restituzione del capitale, l'iscrizione di una ipoteca su un bene immobile.

Pertanto, accanto al debito nei confronti del creditore, si costituisce un diritto reale di garanzia rappresentato dalla iscrizione dell'ipoteca sul bene offerto in garanzia. Sicché l'estinzione del debito, cioè il pagamento di tutto quanto dovuto al creditore (alla Banca nel caso del nostro lettore), lascia in vita l'iscrizione ipotecaria sull'immobile, che continua a gravare solo formalmente sullo stesso immobile dato in garanzia, in quanto il pagamento del debito è stato già effettuato. Spetterà poi al creditore procedere alla cancellazione per fornire maggior sicurezza al debitore.

Ciò diventa particolarmente importante quando l'immobile oggetto di ipoteca deve essere rivenduto, e il notaio rileva l'esistenza di un gravame su di esso. Tradizionalmente, ai sensi degli articoli 2882 e seguenti del codice civile, l'iscrizione ipotecaria è sempre stata cancellata a mezzo di un notaio, il quale raccoglie le firme del creditore, e provvede a cancellare l'ipoteca dalla storia dell'immobile, che risulta, così, definitivamente libero da qualsiasi iscrizione pregiudizievole. La cancellazione ipotecaria è rilevante perché l'estinzione del mutuo, anche attestata da una ricevuta della banca, non è sufficiente a garantire la libertà dell'immobile da pesi pregiudizievoli diversamente dalla cancellazione vera e propria dell'ipoteca.

Solo con la scomparsa dell'iscrizione ipotecaria dai Registri Immobiliari, infatti, il debitore, e l'eventuale nuovo acquirente dell'immobile, sono al sicuro da errori, da omissioni, da nuovi conteggi del creditore.

Oggi, però, alcune ipoteche possono essere cancellate

d'ufficio in seguito all'estinzione del mutuo, su richiesta del creditore, senza l'intervento del notaio con una procedura semplificata (procedura prevista dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, successivamente modificata e trasfusa nell'art. 40-bis del T.U.B.).

Non tutte le ipoteche possono essere cancellate d'ufficio con la nuova procedura; la legge, infatti, richiede che siano presenti i seguenti requisiti:

– l'ipoteca deve essere iscritta a garanzia di un mutuo, stipulato o accollato a seguito di frazionamento o di un finanziamento, anche non fondiario (sono escluse le ipoteche legali o giudiziali);

– l'ipoteca deve essere iscritta a favore di una banca, di una società finanziaria o un ente previdenziale (per i mutui concessi ai dipendenti e ai propri iscritti).

Il nuovo procedimento di cancellazione dell'ipoteca conseguente alla c.d. "estinzione automatica" è disciplinato nell'art. 40-bis del T.U.B (Testo Unico Bancario, Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385).

Le fasi del procedimento si possono così riassumere:

1) con l'estinzione dell'obbligazione, il creditore è tenuto a rilasciare al debitore la quietanza attestante l'avvenuta estinzione dell'obbligazione, in cui deve essere altresì specificata la data di estin-

zione;

2) entro i successivi trenta giorni da tale data, il creditore dovrà trasmettere al Conservatore, senza alcun onere per il debitore, la comunicazione relativa all'avvenuta estinzione dell'obbligazione secondo le modalità determinate dall'Agenzia delle Entrate. Decorso il termine di trenta giorni dalla estinzione dell'obbligazione, il Conservatore, accertata l'avvenuta comunicazione della estinzione della obbligazione e verificata altresì la mancanza della comunicazione di permanenza dell'ipoteca di cui al comma III dell'art. 40-bis del T.U.B., procederà d'ufficio alla cancellazione dell'ipoteca entro il giorno successivo. Fino a tale momento, sarà garantita la conoscibilità ai terzi richiedenti della comunicazione di avvenuta estinzione dell'obbligazione garantita.

Alla luce di quanto sin qui esposto, il nostro lettore potrà, quindi, chiedere alla Banca, sussistendo tutti i requisiti di legge, la cancellazione della iscrizione ipotecaria ancora esistente a suo carico, senza dover sopportare alcun onere ulteriore.



Notaio Giuseppe Digiesi

La Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto è all'avanguardia nel settore grazie allo staff guidato dal responsabile dott. Cesare Giannattasio

LA RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA ALLUNGA LA VITA

Ottimi i risultati raggiunti:
ridotta drasticamente
la mortalità nel primo anno
post-infarto

Le malattie cardiovascolari nei paesi occidentali rappresentano la prima causa di mortalità. Allo stesso tempo i fattori di rischio cardiovascolari sono ormai ben noti e abbiamo a disposizione tutti i mezzi per fare un'ottima prevenzione.

Ecco perché sono importanti le unità di riabilitazione e prevenzione cardiovascolare che, negli ultimi anni, hanno avuto una notevole espansione.

La Casa di Cura "Villa Verde" di Taranto è da tempo all'avanguardia nel settore: per approfondire la questione abbiamo incontrato il dott. Cesare Giannattasio, responsabile della riabilitazione cardiologica. Laureato a Bologna, si è specializzato in cardiologia all'Università di Parma.

«La riabilitazione cardiologica – spiega il dottore – è indicata per i pazienti cardio-operati, per i pazienti con scompenso cardiaco, per coloro che hanno subito un infarto e che sono stati sottoposti ad angioplastica, per i portatori di pacemaker e defibrillatore. È, invece, controindicata nei pazienti con scompenso cardiaco in fase di instabilità, con angina instabile o aritmie ventricolari severe, nei casi di ipertensione arteriosa resistente alla terapia, di versamento pericardico abbondante, di stenosi aortica severa o di patologia acuta infiammatoria o infettiva».

Qual è il fine principale della riabilitazione cardiologica?

«Serve – risponde il dott. Giannattasio – a consolidare la stabilità clinica mediante un training fisico controllato e attraverso esercizi aerobici in uno spazio attrezzato a palestra e monitorizzato per l'attività cardiaca. È noto da tempo l'effetto benefico dell'attività fisica nei pazienti cardiopatici. L'esercizio fisico è solo un aspetto della riabilitazione: gli altri riguardano l'ottimizzazione della terapia, la valutazione del rischio funzionale residuo con stratificazione prognostica del rischio lesivo. La riabilitazione è finalizzata anche a modificare lo stile di vita del paziente e alla prevenzione secondaria attraverso visite di controllo periodiche (follow up) per escludere possibilità di recidive e accelerare il ritorno a una vita normale».

I risultati sono eccellenti. «Grazie a questi interventi – afferma – sappiamo che la riabilitazione cardiologica ha ridotto



Il dott. Cesare Giannattasio

notevolmente la mortalità post infarto nell'anno successivo all'evento, che è il più rischioso. Risulta migliorata anche la tolleranza allo sforzo nei pazienti con scompenso cardiaco e angina pectoris, viene ridotto il rischio cardiovascolare globale e si ha un recupero dell'autonomia funzionale del paziente, che può ritornare precocemente all'attività lavorativa quotidiana. Si riducono, infine, le giornate di degenza nei reparti che gestiscono problemi cardiovascolari acuti: un tempo dopo l'infarto occorrevano due o tre settimane di ricovero, ora sono sufficienti tre-cinque giorni prima di iniziare la riabilitazione cardiologica. Lo stesso discorso vale per i pazienti

con scompenso cardiaco».

Il dott. Giannattasio aggiunge: «L'invito che parte dalla Casa di Cura Villa Verde è quello di intensificare la prevenzione cardiovascolare attraverso controlli, esami, screening periodici e attraverso l'educazione a uno stile di vita appropriato». Presso la casa di cura Villa Verde è operativo uno staff d'eccellenza cardiologica formato da medici, psicologi, infermieri e fisioterapisti, che operano avvalendosi di strutture e di apparecchiature diagnostiche strumentali, utili al controllo dell'attività cardiaca del paziente.



Da un lettore l'invito ad aprire un dibattito sul tema dell'arresto cardiaco e degli interventi immediati da compiere

L'HOME DEFIBRILLATION

Riceviamo e pubblichiamo.

Alla c.a. del Direttore responsabile del periodico di informazione Lo Jonio Pierangelo Putzolu

Mi permetto di scriverLe e di osservare sull'articolo "**Defibrillatore un dono per la vita**". In primis, plaudo alla casa di cura "Villa Verde" che mi risulta sensibile e attenta alle problematiche sociali al pari del vostro settimanale.

Posto che il defibrillatore è senza ombra di dubbio uno strumento di capitale importanza e componente indispensabile per salvare la vita a chi in un momento tragico della sua esistenza si trova in arresto cardiaco improvviso è anche opportuno rilevare che è solo uno strumento, un mezzo, col quale una persona dotata delle tecniche necessarie, che si trova nel posto giusto al momento giusto, può mettere in moto quel processo necessario a far convergere nel luogo dell'evento chi per professione è preposto alla medicina di emergenza.

Da ciò ritengo che, in ordine di importanza, i componenti siano: la persona formata che chiede immediata-

mente aiuto al 118 dotato di mezzi e medici, il massaggio cardiaco e, nel caso il Dae lo segnali, la scarica salvavita del defibrillatore.

Questa mia puntualizzazione vuole solo essere un modo per aprire un dibattito sul tragico problema dell'arresto cardiaco improvviso che conduce alla perdita della vita il 3096 di coloro che ne sono colpiti. Evidenzio, altresì, che di tutti i decessi il 70% avviene durante la notte nel proprio letto. Da qui la necessità di continuare a operare nei condomini quali luoghi più probabili di arresto cardiaco improvviso.

Premetto che pur non essendo un medico, perché faccio altra professione, ho avuto il piacere e l'onore di affrontare queste problematiche durante lo svolgimento di un progetto denominato "Home defibrillation" sotto la guida scientifica del dottor Mario Giosuè Balzanelli. Il progetto ha formato n. 30 condomini e dotato n' 8 condomini dei relativi defibrillatori Ribadendo l'invito ad aprire un dibattito a più voci la saluto cordialmente.

Cataldo La Fratta



Farmacia Monteleone
Salute Prevenzione Energia
Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525
mail: info@farmaciamonteleone.it

UNIONOVA ALDI

San Giorgio Jonico

Il Centro per i minori a rischio di devianza

«ACCOGLIENZA. DA 20 ANNI»

*Parla don Giuseppe Ancora,
parroco di "Santa Maria del Popolo"*

di LAURA MILANO

redazione@lojonio.it

In una stradina adiacente piazza San Giorgio c'è un'abitazione con diverse finestre che si affacciano sulla strada, accanto al portone d'ingresso una scritta: "Centro di accoglienza per minori". Dopo aver conosciuto la grande famiglia Unitalsi di San Giorgio Jonico, continuiamo il nostro viaggio nella solidarietà, ed incontriamo don Giuseppe Ancora, parroco presso la parrocchia Santa Maria del Popolo.

«Il centro di accoglienza per minori è nato circa 20 anni fa, ed è una delle opere più importanti della nostra Caritas parrocchiale» – dice don Giuseppe. Una grande ed antica abitazione, per la quale la parrocchia corrisponde da sempre un canone di locazione. Questi ambienti accolgono ogni pomeriggio circa 30 minori di età compresa tra i 6 ed i 13 anni. Sono i figli meno fortunati della comunità, quelli a cui la vita ha mostrato troppo presto le difficoltà, il disagio. Storie di giovanissimi le cui famiglie d'origine combattono, a loro volta, una guerra che nella maggior parte dei casi dà poca tregua, adolescenti in cerca di modelli a cui fare riferimento, insieme a parole, consigli, un aiuto concreto



Don Giuseppe Ancora

quotidiano. Il centro di accoglienza per minori gestito dalla Caritas della parrocchia Santa Maria del popolo è un luogo in cui gli adolescenti meno fortunati si ritrovano per farsi compagnia, per sorridere, per fare insieme una merenda che può arrivar loro dalla generosità di tutti. Qui possono svolgere i compiti di scuola contando sull' aiuto di volontari preparati; è un posto in cui si accostano alla musica, partecipano a laboratori di ceramica, sartoria ed ogni altra attività proposta dagli operatori. Creano qualcosa con le proprie mani, le stesse mani che tese in cerca di aiuto trovano in questo

luogo braccia pronte ad accogliere. La presenza rassicurante dei volontari, è ciò che prevalentemente supporta questi ragazzi; sorrisi incoraggianti, attenzione amorevole, ascolto, dialogo, consiglio, riflessione. L'attività svolta nel centro di accoglienza è rivolta a supportare ed edificare. Don Giuseppe Ancora non dimentica, durante la nostra chiacchierata, di ringraziare i volontari che quotidianamente operano per il bene di questi ragazzi e quanti concorrono a sostenere questa grande missione che oggi, diventa economicamente sempre più complesso portare avanti. A breve infatti, il centro sarà costretto a cercare una nuova sede che comporti un canone meno oneroso. Il centro è aperto a tutti i minori che cercano qualcuno che sappia loro trasmettere un po' di serenità e fornire supporto nella crescita, è sufficiente rivolgersi in parrocchia. Un sentito ringraziamento dunque, da parte dell'intera comunità di San Giorgio Ionico a don Giuseppe Ancora e tutti coloro che, operando nel centro, continuano a rappresentare un porto sicuro nella vita di tanti ragazzi.

Il Centro per minori a rischio



Sava

Ludovico, 7 anni, potrà contare su tutte le figure di sostegno

VINCE MAMMA FABIOLA

Al rientro a scuola, Ludovico può contare sulla presenza di tutte le figure di supporto necessarie: l'insegnante di sostegno, l'operatrice socio-sanitaria e l'educatrice.

È l'impegno assunto da tutti gli enti competenti (istituzione scolastica, Comune di Sava e Ambito territoriale) con Fabiola, la mamma del piccolo Ludovico, 7 anni, che quest'anno dovrà frequentare la prima classe della scuola primaria "Gigante". L'assenza delle figure previste per assicurarne il sostegno, aveva, di fatto, impedito a Ludovico di poter frequentare la scuola sin dal primo giorno. Situazione assurda, purtroppo comune a tanti altri bambini "speciali" come Ludovico e frutto della mancanza di programmazione, che aveva provocato la reazione di mamma Fabiola.

«Al primo giorno di scuola ho appreso dell'assenza di tutte le figure previste dalla legge per il sostegno di Ludovico» racconta Fabiola. «Mio figlio,

come tutti gli altri nostri bambini "speciali", ha sette anni e convive con una sindrome genetica rarissima, che genera una serie di complicanze. Ha assoluto bisogno, pertanto, sia dell'insegnante di sostegno, sia dell'operatrice socio-sanitaria, sia dell'educatrice. Ed è importante che Ludovico frequenti sin dai primi giorni la scuola affinché sia favorita la sua inclusione e il suo inserimento.

Però accade con regolare puntualità che ogni anno, all'apertura delle scuole, queste figure non siano ancora state nominate».

In effetti, le scuole sono in attesa delle nomine da parte del Ufficio Scolastico, mentre l'Ambito territoriale metterà a disposizione le educatrici solo dal primo ottobre.

«È un ritardo ingiustificabile e inammissibile» è stata la prima reazione di mamma Fabiola. «Tutti conoscono le date di avvio dell'anno scolastico: perché allora non provvedere prima?».



La protesta di Fabiola, che ha postato alcuni video sul proprio profilo Facebook, è diventata virale: ha trovato un'ampia e convinta solidarietà, e non solo dai genitori di figli disabili, ma anche da maestri.

«Sono stata convocata dal sindaco di Sava, dal direttore dell'Ufficio Territoriale e dalla dirigente scolastica» racconta ancora mamma Fabiola. «Tutti si sono impegnati a colmare le lacune».

Fonte: www.manduriaoggi.it



OTTICA GALEONE

La fabbrica degli occhiali

OFFERTE DEL MESE



Vedere
e saper
distinguere.

A. Galeone

LENTI A
CONTATTO
GIORNALIERE
conf. da 30 lenti

€ 7,50

Lenti prodotte
in Italia



SOLUZIONE
CONSERVANTE
da 100 ml.

€ 1,00

da 500 ml.

€ 4,00

Membro di OSA
La Federazione di OSA



OCCHIALI
COMPLETI
DI LENTI
ANTIRIFLESSO

€ 50,00

- | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---|--|--|---|
| TARANTO
Via Emilia, 67
(ang. Via Lucania)
Tel.099.7390900 | TARANTO
Via Anfiteatro, 35
Tel.099.4593988 | GINOSA
Via Matteotti, 281
Tel.099.8244530 | S. GIORGIO J
Via Lecce,29/31
Tel.099.5918024 | MASSAFRA
SS 7 Appia - km 633
ang. via Campania
Tel.099.8852791 | GROTTAGLIE
P.zza P. di Piemonte
Tel.099.5661963 | MARTINA FRANCA
P.zza Roma
Tel.080.4808842 | MARTINA FRANCA
V.le dei Lecci, 30
Tel.080.485.9851 |
| SAVA
Via V. Emanuele, 30
Tel.099.9726150 | MANDURIA
Via Roma, 46,
Tel.099.9712090 | PULSANO
Via V. Veneto, 67
(Strada Principale
per Litoranea) | S.MARZANO
di S.Giuseppe
Via Vittorio
Emanuele, 27 | FRANCAVILLA F.
C.so Caribaldi, 4/6/8,
Tel.0831.091750
Fax 0831.872255 | S. PANCRAZIO
C.so Umberto I, 24
Tel.0831.664804 | BRINDISI
Via C.Colombo,4
TEL.0831.431038 | LATIANO
Via S.Antonio,1
Tel.0831.728884 |



Audi Q5 2.0 TDI con business pack. Muscoli e cervello.



Linea EDGE Finanziaria

Audi Q5 2.0 TDI 163 CV quattro ultra, con business pack, cambio S tronic e MMI navigation system. Tua da 299 euro* al mese. E con Audi Value al termine del finanziamento hai la certezza del valore futuro garantito del tuo diesel e sei libero di cambiarla, restituirla o riscattarla.

Configurala nel nostro Showroom e su audi.it e scopri tutte le motorizzazioni della gamma Q5, dal 2.0 TDI trazione anteriore da 150 CV ai poderosi 2.0 TFSI quattro da 252 CV e 3.0 TDI quattro da 286 CV.

TAN 3,99% - TAEG 4,60%

*Esempio di legge: Q5 2.0 TDI 163CV S tronic quattro a € 47.385 (chiavi in mano IPT esclusa, grazie al contributo della Concessionaria Audi che aderisce all'iniziativa. Prezzo di listino IVA inclusa € 51.350) - Anticipo € 15.649,99 - Finanziamento di € 32.035,91 in 47 rate da € 299. Interessi € 4.352,79 - TAN 3,99% fisso - TAEG 4,60%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 22.335,70. Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 32.035,91. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 4. Imposta di bollo/sostitutiva € 80,08. Importo totale dovuto dal richiedente € 38.626,78. Gli importi fisici indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove prevista. Informazioni europee di base/ fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services. Offerta valida sino al 30.09.2018. La vettura raffigurata contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.

Gamma Q5. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 10,8; ciclo extraurbano 6,8 - ciclo combinato 8,3; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 189. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati in base al Regolamento CE n. 602/2008 ed al Regolamento UE 2017/1153, e seguenti modifiche ed integrazioni, nei casi in cui le vetture siano omologate con il metodo WLTP. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Basile

Martina Franca - Zona Industriale
Taranto - Via Umbria, 157
www.basilesrl.it

Sava

Ora è possibile sposarsi civilmente anche in luoghi belli e suggestivi. Ecco quali

LOCATION SPECIALI PER I MATRIMONI

Il tuo "sì" al Parco Sassi, a Museo dell'Olio e nella sala Lomartire, oltre che nella sala consiliare, nella Sala Amphopolis e nella stanza del Sindaco. Il commento di Iaia e dell'assessore Toma

Ora a Sava è possibile sposarsi civilmente anche al parco Sassi, al Museo dell'Olio e nella sala Lomartire, oltre che nelle sale che tradizionalmente sono sempre state usate per questi eventi, quali la sala consiliare, la Sala Amphopolis e la stanza del Sindaco.

Il sindaco, l'avvocato Dario Iaia, e l'assessore alla cultura Verdiana Toma, in una nota hanno illustrato le ragioni dell'iniziativa: «Questa esigenza di individuare luoghi nuovi è stata da noi avvertita seguendo quella che è l'evoluzione del costume e della società, alla quale l'amministrazione comunale savese ha dato ascolto, andando incontro alle numerose esigenze e richieste manifestate dalla cittadinanza. Crediamo fortemente in questo provvedimento ed in questa novità proprio perché riconosciamo, nel nostro paese, la presenza di luoghi che ben si predispongono anche a questo fine».

«Riteniamo - sottolineano Iaia e Toma - che aprire le porte dei nostri luoghi più belli e suggestivi ai nubendi residenti e non, possa accrescere la conoscenza e la fruibilità di spazi che spesso non sono valorizzati come dovrebbero semplicemente perché poco conosciuti. Dare modo di contestualizzare un'esperienza di per sé carica di emozione in un luogo che ne esalti e rispetti l'autorevolezza e la magia ci è sembrata una buona risposta all'esigenza riscontrata. Sono stati i nostri concittadini per primi a suggerire ciò che oggi è divenuto realtà a Sava. Circa un anno fa è stata celebrata presso il Museo dell'Olio la rievocazione di un matrimonio contadino, un format originale ideato dal GOT. Iniziativa che, grazie alla collaborazione tra le associazioni locali, T.I.R., Gruppo Culturale

Savese e Amici del Museo dell'Olio, ha dato avvio ad un circolo virtuoso di in-

teresse diffuso tra le coppie che fino ad oggi si sono mostrate entusiaste rispetto alla possibilità fornita dal nostro Comune. Qualche giorno addietro, si è celebrato il primo matrimonio all'interno della splendida cornice del Parco Sassi e possiamo garantire che è stata una esperienza straordinaria sia per gli sposi che per gli invitati ed i tanti curiosi che hanno assistito all'evento. Noi riteniamo che una comunità cresca anche in questo modo. Ora, stiamo lavorando, insieme al prof. Antonio Cavallo ed altri amici, per la apertura del museo etnologico presso il palazzo Spagnolo Palma che diverrà anch'esso luogo ove sarà possibile sposarsi civilmente».



Dario Iaia e Verdiana Toma



Il Parco dei Sassi





Casa di Cura Villa Verde di Taranto

Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività

Fondata nel 1961 la Casa di cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha modificato la propria configurazione offrendo prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale, in linea con i bisogni di salute del territorio tarantino.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede - in via Golfo di Taranto - la Casa di cura, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, dispone oggi di 164 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed è organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di degenza:

- I Raggruppamento: Geriatria - Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- II Raggruppamento: Medicina Generale - Oncologia - Pneumologia - Riabilitazione - Pneumologica;
- III Raggruppamento: Cardiologia - Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) - Riabilitazione Cardiologica - Cardiochirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica.

La struttura è altresì accreditata con il SSN per le prestazioni di Diagnostica per Immagini, di Laboratorio Analisi e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Tutti i reparti e i Servizi sono dotati di moderne attrezzature, in grado di soddisfare pienamente ogni necessità di diagnosi e cura.

Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 per il Servizio di Laboratorio Analisi, per il Servizio Diagnostica per Immagini e per il Raggruppamento Cardiologico (Cardiologia- UTIC - Riabilitazione Cardiologica - Ambulatori cardiologici - Servizio di Emodinamica e Servizio di Elettrofisiologia - Cardiochirurgia), a conferma dell'impegno continuo della Casa di cura ad erogare servizi di qualità sempre più elevata.



Via Golfo di Taranto, 22
74121 Taranto
Tel. 099.7727111
Fax 099.7727610

villaverde@villaverdetaranto.it
direzionesanitaria@villaverdetaranto.it

www.villaverdetaranto.it

Domenica 23 settembre, alle 18.30 nell'ex Convento dei Cappuccini a Grottaglie la bellezza della grande esposizione internazionale

OPERE D'ARTE DALLA TERRA

Domenica 23 settembre, alle 18.30 nell'ex Convento dei Cappuccini, sarà proprio Antonio Vestita che, insieme ad Enrico Meo ha curato l'allestimento della mostra, a raccontare la bellezza della grande esposizione internazionale.

Si tratta di una visita non solo guidata ma piuttosto "dialogata", la cui peculiarità sarà quella di essere accompagnati direttamente dal curatore, che, oltre a illustrare la mostra, racconterà al pubblico la genesi del progetto, le scelte di allestimento, i piccoli segreti che si celano nelle 45 opere provenienti da tutto il mondo.

Chiusura al tramonto con un rinfresco d'autore in collaborazione con la Pasticceria Bernardi di Grottaglie.

Per partecipare all'evento è necessario acquistare il biglietto d'ingresso alla mostra ed è consigliata la prenotazione (099.5623866 - grottaglie@sistemamuseo.it).

Inoltre, sabato 22 e domenica 23 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (GEP 2018), il Museo della Ceramica di Grottaglie - sito nel Castello Episcopio - aderisce all'iniziativa proponendo visite guidate gratuite dal titolo "Tradizioni d'argilla". Attività per raccontare e condividere la storia della sua terra attraverso oggetti che hanno caratterizzato la quotidianità del lavoro e della festa nella tradizione locale.



Foto Marino Colucci Sfera srl

Le visite guidate sono curate da Sistema Museo. I turisti interessati possono acquistare un biglietto cumulativo con visita la mattina al Museo della Ceramica e il pomeriggio visita alla Mostra della Ceramica.

(Per informazioni 099- 5623866)

L'esposizione "TERRA identità, luogo, materia" rende omaggio all'artigianato ceramico, elemento essenziale della storia identitaria di Grottaglie che da secoli riesce a trasformare la terra in opere d'arte.

Sabato 22 settembre la Fanfara dell'Aeronautica Militare renderà omaggio ai Santi Medici Cosma e Damiano - e al Patrono San Michele Arcangelo

CONCERTO A MASSAFRA

La Grande Festa al Patrono San Michele Arcangelo, ai Santi Medici Cosma e Damiano di Massafra (i cui giorni clou saranno il 28, 29, 30 settembre e 6 ottobre) conferma l'ormai tradizionale concerto delle Forze Armate.

Dopo il prezioso contributo offerto negli anni scorsi dalla Banda della Brigata Meccanizzata "Pinerolo" di Bari e dalla Fanfara a Cavallo della Polizia di Stato, sabato 22 settembre toccherà alla Fanfara del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea con sede a Bari, rendere omaggio ai solenni festeggiamenti.

L'appuntamento è stato programmato, in occasione del novenario ai Santi Medici, nella giornata in cui l'Ato Puglia Onlus terrà l'incontro di preghiera dei trapiantati di organi, in attesa di trapianto, emodializzati, ammalati e cittadini tutti.

Il programma della giornata sarà così articolato: alle 19 ci sarà il momento di preghiera con la Santa Messa nella chiesa dei Santi Medici Cosma e Damiano; alle 21 su Lungovalle Niccolò Andria (davanti la chiesa del Carmine) il concerto della



Fanfara del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea, diretta dal 1° Luogotenente Nicola Cotugno, alla presenza delle autorità militari, civili e religiose. La Fanfara si radunerà alle 19,30 in piazza Vittorio Emanuele per rendere omaggio al monumento ai Caduti. Alle 20,30 si dirigerà verso il Lungovalle Niccolò Andria per il concerto.

L'arte di condividere l'Arte... Con tutti!



Sabato 22 Settembre, dalle 20 alle 23,
l'ingresso al MARTA costa solo 1 €

Vi aspettano:

- Laboratori didattici e multimediali
- Laboratorio fotografico e di restauro
- Visite guidate tematiche sulle pintaderas neolitiche, sul simbolismo medievale e sul rapporto tra Greci e indigeni

Le GEP2018 al MARTA non si fermano qui. Scopri gli orari, i luoghi e l'intero programma sui nostri canali:

www.museotaranto.beniculturali.it
[facebook.com/MuseoMARTA](https://www.facebook.com/MuseoMARTA)
O visita il portale europeo delle GEP2018:
www.europeanheritagedays.com

INFO & PRENOTAZIONI

[\(+39\) 099 453 86 39](tel:+390994538639)
prenotazioni@novaapulia.it

Apertura serale
straordinaria
in occasione delle

GEP2018



Il progetto del Museo Biddas è stato promosso con un dibattito nella città dei due mari

SARDEGNA, NURAGHI E NON SOLTANTO

I villaggi abbandonati, tra storia e presente: il professor Marco Milanese, ospite del MarTA, affronta il tema dello spopolamento e della “invisibilità”

di **PAOLO ARRIVO**

Promuovere la sensibilità e la conoscenza del patrimonio archeologico: la tutela e la valorizzazione. È l'obiettivo del **Museo Biddas di Sorso**, al centro della conferenza tenutasi a Taranto nella serata di sabato scorso. Un obiettivo certamente condiviso dal nostro Museo, il **MarTA**, dove si è tenuto lo stesso evento, alla sala Incontri, alla presenza di Marco Milanese.

Con l'ausilio di diapositive, lo studioso professore ordinario di Archeologia presso l'Università degli Studi di Sassari (Cattedre di Metodologia della ricerca archeologica e di Archeologia medievale e postmedievale), ha parlato del Museo Biddas in Sardegna, nel percorso da un patrimonio invisibile a un sistema integrato di ricerca, tutela e valorizzazione. Si tratta di un museo decisamente poco convenzionale. Che, povero sul piano espositivo (è privo di reperti), punta interamente sulle ricostruzioni. Come quella realizzata sul villaggio medievale di Gerico, risalente al quattordicesimo secolo (1330 circa), al quale è dedicata una sala. Davanti a un pubblico generoso, attento e qualificato, il professore ha chiarito la “invisibilità” del patrimonio setacciato: sul piano materiale, rispetto a ciò che, a occhio nudo, neanche gli specialisti possono vedere; sul piano psicologico-culturale, per ciò che non cattura l'attenzione dei media, puntata esclusivamente sui nuraghi: le costruzioni che rendono famosa la Sardegna in tutto il mondo.

Il territorio, invece, andrebbe analizzato e apprezzato per tutto ciò che di importante offre, può includere un insediamento romano, una chiesa medievale, o bizantina. Il progetto di Milanese, portato avanti dal suo staff,



mira quindi a favorire la pianificazione delle conoscenze, l'interesse e il coinvolgimento delle istituzioni e della politica. A livello regionale in modo particolare. Il tema affrontato, il fenomeno dello spopolamento, è sì storico, di impatto archeologico ma anche contestualizzato al presente. Un tema universale riguardante l'Europa. Evidenzia il rischio, la possibilità (concreta) che i piccoli comuni di oggi possano divenire i villaggi abbandonati del futuro.

Per i contenuti esposti, per il singolare approccio metodologico, il Biddas può essere preso a modello virtuoso. Anche per l'utenza a cui si rivolge – al pari del MarTA –, lavora sulle nuove generazioni, per realizzare attività gradite ai ragazzi. Eccellenza riferita al Medioevo italiano, il museo di Sorso fu premiato negli anni scorsi: nel 2013 fu insignito del prestigioso premio nazionale “Riccardo Francovich”, prima edizione, riconosciuto come piccola realtà affermata. Ancor di più oggi, si tratta di una scommessa vincente, che dà coraggio a quanti vogliono promuovere la cultura e la condivisione scegliendo strade diverse.



Manduria è fra le 87 città italiane che parteciperanno alla Giornata Europea della Cultura ebraica

DA GERUSALEMME A ORIA

In campo le associazioni "Città Più", "Popolaria Onlus" e il Lions Club

È ormai ufficiale. Manduria figura tra le 87 città italiane che parteciperanno alla **Giornata europea della cultura ebraica**, che vede impegnati oltre l'Italia altri 27 Paesi europei nella realizzazione di un vasto ed importante palinsesto culturale, volto ad approfondire la storia e la cultura ebraica in ogni territorio in cui gli Ebrei abbiano lasciato traccia di sé.

Manduria può vantare nella sua storia la presenza di una fiorente comunità ebraica, di cui rimangono tracce nel quartiere ebraico, dove secondo la vulgata popolare vi sarebbe l'antica sinagoga, e nelle fonti indirette che riportano di nomi e famiglie ebrei vissute nella città. Non lontana da Oria, che nel corso dell'Alto Medioevo rappresentò un punto di riferimento per gli Ebrei d'Italia e di Europa, Manduria si inseriva a pieno titolo in un'area segnatamente caratterizzata dalla presenza ebraica (si pensi a Taranto, Brindisi, Lecce).

Alla luce di ciò, l'**Associazione Città Più**, di concerto con il **Lions Club** di Manduria e l'**Associazione Popolaria Onlus**, ha fortemente voluto che Manduria potesse porsi su un piano nazionale, mostrando con orgoglio la consapevolezza di una storia millenaria, ancora per certi aspetti poco nota ed apprezzata. Nel corso dell'inverno, l'associazione Città Più ha dunque intessuto una proficua collaborazione con l'Associazione Italia-Israele di Bari, guidata dal professor Guido Regina, il *Jewish Medieval Museum* di Lecce, il cui direttore è lo stimato studioso di cose ebraiche, il professor Fabrizio Lelli, e il Comitato Qualità per la vita di Taranto, che nella persona del professor Carmine Carlucci da anni valorizza la storia della provincia. In un'operazione sinergica, gli enti culturali di cui sopra hanno presentato all'UCEI (Unione delle comunità ebraiche italiane), il proprio programma di eventi che si terranno nel mese di ottobre all'interno di una vasta cornice che vede impegnate altre città italiane, con esperienze storico-culturali diverse ma egualmente significative.

Invero, al di là delle singole specificità, la storia degli Ebrei in Italia costituisce una pagina unitaria, singolare e fondamentale, che si intreccia profondamente con quella di un territorio, da secoli a vocazione multiculturale e multiet-



Vito Andrea Mariggì

nica. Capire quella storia consente di arricchire la comprensione generale della storia nazionale, mettendone a nudo gli intrecci, le interrelazioni culturali, le dinamiche sociali ed economiche. La data di apertura della grande kermesse è il 14 ottobre. Nella presentazione al programma si legge che «il tema che unisce idealmente tutte le iniziative è quest'anno **Storytelling. Le storie siamo noi**: un richiamo alle radici stesse dell'ebraismo, che affondano nelle 'storie' narrate nella Torah, la Bibbia, patrimonio di tutta l'umanità».

Il programma completo della kermesse è disponibile su <http://ucei.it/giornatadellacultura/programmi-2018/>. Altre informazioni più dettagliate, riguardo gli eventi in programma a Bari, Lecce, Taranto e Manduria saranno fornite successivamente.

A Manduria si terrà un seminario-reading su "Il libro della discendenza di Ahima' Az Ben Paltiel di Oria(Br): Cronaca di una famiglia da Gerusalemme ad Oria. Storie di vita e di incontri.

Relatore sarà il professor **Vito Andrea Mariggì** (Università del Salento- Presidente di Città Più).

Quando l'arte vuol dire sofferenza e denuncia:
a Taranto una mostra di Katundo

PITTORE *e* CARDIOLOGO

Fino al 7 ottobre l'esposizione nel Chiostro dell'ex ospedale vecchio Ss. Annunziata

di **GIANFRANCO NITTI**

Apre a Taranto in una insolita sede, il Chiostro dell'ex ospedale vecchio Ss. Annunziata, una mostra di lavori pittorici di **Katundo**, alias Vincenzo Leone, pittore e cardiologo, nato a San Marzano di San Giuseppe nel 1948, ed impegnato a Taranto per molti anni ad esercitare la professione presso il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo presto avvertito l'esigenza di portare il suo ausilio in Paesi in cui la organizzazione sanitaria è meno sviluppata ed il bisogno di salute più stringente, è stato promotore di iniziative di cooperazione internazionale, con un sostanziale consenso da parte della Azienda sanitaria presso cui ha operato.

La sua azione si svolge per oltre 20 anni, dalla fine degli anni '80 fino ai primi del 2000, in Romania, Nicaragua, Somalia, Brasile, Kenia, Ruanda, Bosnia, Albania, El Salvador, Congo, Libano, Siria, Armenia, Georgia, Bulgaria: Paesi tutti in cui le condizioni politiche e sociali richiedevano massima prudenza. La fine degli interventi di cooperazione coincidono con il suo collocamento a riposo e con il suo ritorno alla terra ed alla cultura di origine, riprendendo la sua attività artistica, che aveva rallentato in costanza del suo impegno socio-professionale.

Sin da giovane infatti, aveva avuto molteplici frequentazioni con la scultura in pietra, l'incisione su rame, la pittura murale. Intensifica la pittura di acrilico su tela, ricorrendo in alcuni casi anche al grande formato (2m x 3m), rappresentando il degrado umano ed il dolore che avevano accompagnato le sue esperienze di cooperazione.

Il riaffiorare in questo periodo anche della cultura arbresh che aveva caratterizzato la sua infanzia lo induce a scegliere Katundo ("Il paese") come suo nome d'arte.

Pur non avendo mai effettuato alcuna mostra ufficiale, diverse sue opere sono sparse per il mondo perché espressamente commissionate (Nicaragua, Brasile, Italia).

Il ricavato della vendita di diverse sue opere è stato reimpiegato in azioni di cooperazione internazionale, verso la quale,

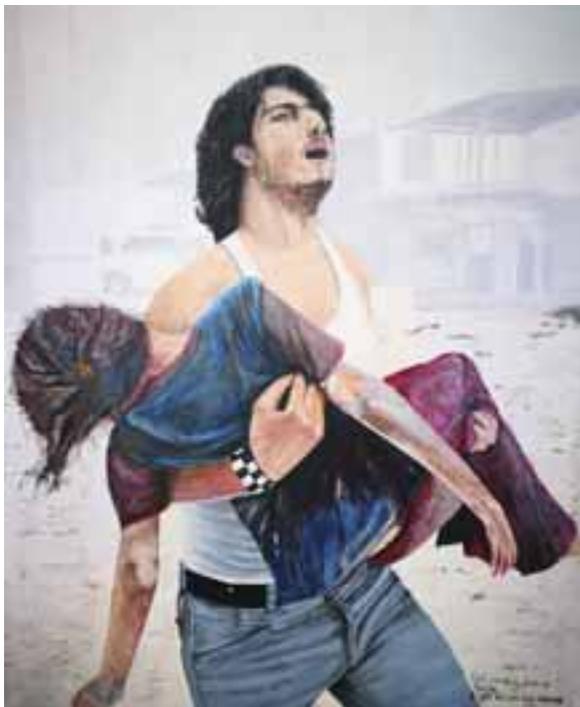
pur se non più impegnato fisicamente, l'Artista continua a mostrare una viva partecipazione.

Durante la inaugurazione della mostra saranno proiettati alcuni documenti maturati nel corso dell'esperienza cooperativa dell'artista.

Appare evidente, guardando alcune delle sue opere, che il suo modello comunicativo si avvicina fortemente all'iperrealismo, modalità che meglio esprime le condizioni di sofferenza e tragicità che sono il fulcro dell'ispirazione artistica di Katundo. Il dolore e il degrado in cui è ridotta la condizione umana in varie parti del mondo, realtà, che non sono lontanamente immaginabili per un occidentale 'benpensante' (anche se spesso è proprio la "distrazione" di quest'ultimo la causa principale di tale condizione), contrassegnano la sua produzione artistica che quindi, lungi dall'essere un semplice sfogo d'interesse individuale, si traduce in strumento di accorata denuncia e dolorosa testimonianza.

Sede della mostra: **Chiostro dell'ex ospedale vecchio**, via Ss. Annunziata, Taranto. Durata dal 27.09.2018 al 07.10.2018. Orari: da lunedì a venerdì, ore 08 - 20; sabato ore 8-14.

"Figli di un dio minore" (Siria; dolore di un padre che porta via fra le braccia la figlia adolescente morta durante un bombardamento) e "Un passo dalla follia" (gli effetti dell'alcool)



Rileggendo il libro di Francesco Gabrieli edito a Bari nel lontano 1965 dal Centro Librario

DANTE e L'ISLAMISMO

Uno studio ancora di forte attualità per comprendere simiglianze e differenze dal e del mondo arabo

di **PAOLO DE STEFANO**

Rileggo, e lo trovo sempre attualissimo, quel libro di Francesco Gabrieli **"Lecture e divagazioni dantesche"**, edito a Bari nel lontano 1965, dal Centro Librario.

Francesco Gabrieli è stato ed è uno dei massimi studiosi dell'islamismo e culture delle civiltà orientali.

Sei "lecture" di singoli canti e sei "divagazioni dantesche", più alcune impressioni sul "Convivio", formano il tessuto di questo libro datato, ma sempre fresco e limpido alla lettura. Lo scrittore si professa non dantista, ma sa portare chi legge per la via della sapienza antica e della civiltà, aldilà di quella greca e romana e cristiana.

Circola per tutto il volume di 133 pagine un'atmosfera di vera umanità, di fervida dottrina che sa coniugare il mondo arabo al mondo e classico e cristiano. Indubbiamente la cultura, soprattutto filosofica e della scienza medica media, araba, influì su quella europea dell'alto Medioevo; ed anche Dante ne fu conoscitore.

Gli Averroè, gli Avicenna, anche se pur loro studiosi di Platone ed Aristotele, ebbero non poco fascino presso i cultori e gli studiosi del Medioevo e certamente Tommaso D'Aquino avrà riflettuto sull'opera di Averroè ed anche Sant'Agostino avrà letto le "confessioni" di Al Ghazali; ma la cultura araba non andò al di là di tali eventi culturali ed influì in minima parte su quella cristiana ed europea del tempo. Prendiamo il canto XXVIII, quello infernale di Maometto.

Argomento noto al Gabrieli perché lo riporta agli studi a lui cari del mondo arabo. L'autore, con una fine analisi testuale, batte contro la tesi di Asin Palacios, che vide nella rappresentazione dantesca del Profeta islamico, "lenità ed indulgenza" per una certa simpatia del poeta al mondo arabo. Ed invece l'autore afferma il realismo dantesco, anche plebeo, col quale Dante rappresenta Maometto lo scismatico. In tal modo Gabrieli esclude, e la critica gli ha dato ragione, qualsiasi simpatia dantesca verso Maometto e il mondo arabo ben lontano dal mondo latino e da quel Virgilio che fu fonte della sua cultura classica. Basti rileggere il canto XXI del Purgatorio ove Dante per il tramite affettuoso di Stazio, esalta Virgilio che è "il mar di tutto il senno".

La partecipazione di Dante al mondo arabo fu di conoscenza semmai filosofica in quanto al Poeta erano ignoti i testi greci dei sommi Platone ed Aristotele; o qualcosa era a



conoscenza per vie diverse.

Per Gabrieli Dante fu il padre della nostra lingua; e di stile e linguaggio si parla e si discute nel XXVI canto del Purgatorio ove in quella espressione "miglior fabbro" il lettore più che Arnaldo Daniello e il suo "trobar cluz" vede proprio Dante; quello della "Vita nuova" delle "rime pietrose" e poi della "Commedia".

Degne di rilievo sono le considerazioni del Gabriele sul valore del canto XII del Purgatorio, già finemente commentato e dal Momigliano e dal Vallone.

Gabrieli discetta sul testo integrale (per quanto possibile) dei versi danteschi anche se ciò va, a volte, a scapito della stessa armonia del verso.

Finissime osservazioni inoltre sono per il resto del libro, che è poi un grosso "quaderno", in special modo nella lettura del canto IV del Paradiso e del canto XXXI della stessa cantica sulla mirabile visione della candida rosa.

Lettura piacevole e sostanziosa al tempo stesso quella delle "Divagazioni" sia che si parli di Monna Bella o dei Malaspina, sia che si discuta della "Commedia" tradotta dall'arabo Hasan Othmàn.

Gabrieli nel suo stile, sempre chiaro e lucido, offre un impasto di reminiscenze poetiche divenute un tutt'uno con lo stesso periodo; che è poi una perfetta fusione dell'anima della mente del nostro studioso.

Un ritorno a quella lettura dantesca che, oggi, sarebbe assai utile per meglio comprendere simiglianze e differenza dal e del mondo arabo con la nostra cultura occidentale e cristiana. Un libro attualissimo.

GUIDA ALLE FESTIVITÀ



Guida al cartellone degli eventi nell'area jonica e brindisina

ILIADE, NOX RUDIAE, MISERERE: UNA SETTIMANA A TUTTA CULTURA. OCCHIO A CERAMICA E PIZZAIOLI

Tutti gli appuntamenti più importanti
tra teatro, concerti, sagre
e proiezioni cinematografiche

Un sole generoso continua ad abbracciare la terra di Puglia. E anche se tutti (tranne pochi fortunati) sono già tornati a lavoro e bimbi e ragazzi hanno ripreso a frequentare la scuola, ci sono ancora tante occasioni affascinanti e divertenti per vivere serate di musica, cultura e spettacolo nelle province di Taranto e Brindisi. Lo Jonio, secondo una consuetudine ormai consolidata, vi accompagna per mano agli appuntamenti più interessanti e ricchi di interesse. Una vera e propria guida per le serate da non perdere. Buona lettura!!

Il teatro d'impegno torna **enerdì 21 settembre** con il Crest di Taranto alle 21 (ingresso libero), presso il sagrato del santuario della Madonna della Salute in piazza Monteoliveto: sarà rappresentato lo spettacolo "**Iliade ovvero siamo tutti figli di Troia**". Il testo narra gli ultimi 51 giorni che precedettero la caduta di Troia quando achei e troiani si scontrarono sotto le mura della città in una guerra sanguinosa. Secondo il

mito i principi dell'Ellade, guidati da Agamennone, re di Micene, arrivarono sulle sponde di Tracia per riprendersi la bella Elena e, dopo aver assediato per nove anni Ilio, la distrussero dandola alle fiamme. Una guerra lontana e antica che ancora vive dopo millenni nel nostro immaginario come archetipo di tutte le guerre. Una storia prepotente che sembra ripetersi nel tempo, inesauribile e insensata, senza memoria di sé.

La pièce è scritta e interpretata

da Giuseppe Ciciriello con Piero Santoro alla fisarmonica, scene e costumi di Lisa Serio, produzione di "IP produzioni impertinenti" in coproduzione con Carticù Aps.

Sempre **enerdì 21** a Martina Franca ci sarà "l'accensione" del **Terzo Faro di Condivisione Italia**. Alle 19 presso la sede dell'Umanesimo della Pietra verrà presentato il progetto nazionale. Condivisione Italia ha come ideatore il giovane imprenditore locorotondese Paolo Giacobelli che ha presentato ed ac-



Una scena di "Iliade ovvero siamo tutti figli di Troia"

Una scena di "Furore" di John Ford, con un giovane Henry Fonda (a sinistra)

ceso il primo faro, lo scorso Luglio, presso i giardini di Castel Sant'Angelo di Roma. Un'opportunità culturale pensata come una community composta da giovani che hanno voglia di impegnarsi attivamente.

Tre, i pilastri fondanti di questa community: prendersi cura del proprio territorio tramite iniziative, investire sul territorio incentivando l'attività solidaristica ed imprenditoriale ed avviare una nuova narrazione, un nuovo modo per permettere la diffusione di buone pratiche.

Dopo Molfetta, anche Martina Franca aderisce a questa idea che profuma di freschezza, di accoglienza e di viva speranza. Alla serata prenderà parte il referente nazionale Paolo Giacobelli, la referente di Martina Franca Rosa Elena Stravato, supportati dagli interventi degli altri fari attivi: quello di Locorotondo, Roma e Molfetta. Ma come ogni community che si rispetti, la parola sarà lasciata anche alle testimonianze dei guardiani dei fari. Per la città di Martina Franca, intervengono: Silvia Chirulli, Alessandra Miola, Davide Simeone e Giovanna Salvatore.

Ancora **enerdì 21**, a partire dalle ore 19.30 presso il Castello Aragonese di Taranto, l'associazione

Ei.Em.Eventi presenta l'ultimo e tanto atteso appuntamento di **Sapor di Storia**. Il programma della serata pre-

Gianni Ciardo



vede alle ore 19.30 visita guidata del Castello, alle ore 21.00 aperitivo con prodotti tipici pugliesi offerti dall'azienda di produzione #inMasseria e degustazione dei Vini Amastuola e Fabiana, alle ore 21.30 degustazione accompagnata dai vini San Marzano e dalle note di Pako Baldassarre (ingresso a pagamento 60 euro).

Gianni Ciardo sarà l'ospite d'onore **enerdì 21** (a partire dalle 20.30) al Panorama Cafè di San Giorgio Jonico per l'**Enjoy Fest**, ricca di esibizioni di scuole di danza, concerti e una mostra di pittura. Si prosegue sabato con la partecipazione di Mago Maraldo, Folkasud e Liberanosamalo (via Moscatelli, ingresso libero).

Sabato 22 settembre si svolge a Villa Castelli l'ottava edizione della **Nox Rudiae**. Si tratta di un evento atteso non solo dai cittadini del posto ma anche dai tanti fore-

stieri incantati dalla magia degli spettacoli.

Villa Castelli, "patria" dei suonatori di organetto vanta un curioso repertorio di canti e strofe legati alla cultura rurale dei campi. Si esibiranno per le vie del centro storico gli artisti di strada, gruppi locali; in Piazza Municipio saliranno sul palco i Pizzicati sotto lu pete, i Suonatori d'organetto, gruppo di tarantate e pizzicate e tanti altri ospiti. Seguiranno in Piazza Ostilio gli spettacoli di danza ed intrattenimento. Eventi gratuiti a partire dalle 21.

Inoltre si potranno degustare agli stand i prodotti tipici locali, esposizione dell'artigianato, arte e cultura.

Domenica 23 settembre nuovo appuntamento con il Giovanni Paisiello festival, organizzato dall'Associazione musicale "Amici della musica Arcangelo Speranza" presso il Duomo di San Cataldo a Taranto con inizio alle ore 21. La serata musicale vedrà protagonista il "**Christus factus est e Miserere**": è una composizione del 1794 scritta da Paisiello per il convento di SS. Severino e Sossio durante una permanenza a Napoli, successivamente alla permanenza alla corte di Caterina di Russia e poco prima del suo trasferimento a Parigi alla corte di Napoleone. È inedita e mai eseguita a Taranto.



Ingresso libero.

A Statte il grande cinema non si ferma mai grazie all'Arena Ressa: **domenica 23** è in programma la proiezione del film **"Furore"** (ingresso libero, ore 20 presentazione, ore 21 proiezione). "Furore" è un film di John Ford con Henry Fonda, John Carradine, Jane Darwell, Charley Grapewin. Spazio a una pellicola leggendaria. La trama del film è tratta da un romanzo di John Steinbeck che è un grandissimo scrittore americano, di sicuro le sue storie per il cinema sono state una manna dal cielo. Molte sceneggiature sono tratte dai suoi romanzi.

Anche gli Stati Uniti conobbero la loro drammatica migrazione interna; la gente delle campagne dell'Oklahoma e dintorni (spregiativamente chiamati oakies), fu costretta a lasciare la propria terra, espropriata dalla speculazione agraria delle banche. Il quadro verrà magnificamente descritto da John Steinbeck nel suo *The grapes*

of wrath, potente romanzo (di cui ancora manca una edizione italiana integrale) che ispirò la pellicola. L'introduzione e il dibattito saranno a cura di Daniele Biffino.

Sempre **domenica 23** a Grottaglie si svolgerà **"TERRA. Identità luogo materia"**, Mostra della Ceramica 2018 e XXV Concorso di Ceramica Mediterranea. L'appuntamento comincerà alle 18.30 con la visita guidata. Una serata per apprezzare al meglio anche un luogo storico e di memoria e poter ammirare un panorama suggestivo dalle terrazze dell'Antico Convento dei Cappuccini. La partecipazione sarà gratuita previo acquisto del biglietto della mostra (3 euro, ridotto 2 euro).

Martedì 25 settembre ancora un appuntamento con il Giovanni Paisiello festival presso il Chiostro di Sant'Antonio a Taranto, in via Viola 5: sarà rappresentata "La cambiale di matrimonio", atto unico di Gioachino Rossini in occasione del 150° anniversario della morte (inizio ore 21, costo del biglietto 15 euro).



Un evento particolare si svolgerà da **domenica 23 a venerdì 28**: sarà la Puglia la terra ospitante della II edizione della **"Settimana dell'Arte Bianca"**, un evento in cui numerosi pizzaioli saranno i protagonisti di una competizione a colpi d'impasto, alla presenza dei migliori maestri mondiali.

Ad un anno da "La Crociera del Pizzaiolo" che, lo scorso novembre, ha ospitato il primo campionato internazionale del Mediterraneo, saranno le spiagge di Pulsano a far da cornice a quest'evento, organizzato da APMG - Associazione Pizzaioli in Giro per il Mondo, in collaborazione con Mondo Pizza capitanata da Giovanni Cauli, Pizza Shulle, associazione Tedesca di Umberto Napolitano e Federazione Internazionale Pizza di Tromiro Raffaele. APMG è un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 2012 tramite i Social Network con l'unico obiettivo di far convogliare in un unico luogo le esperienze di colleghi provenienti da ogni parte del mondo.

Le categorie in cui si sfideranno i pizzaioli saranno: Pizza Classica, Pizza Napoletana, Pizza Gourmet; gare di velocità, di larghezza, e poi ancora Pizze alla Pala, la Pinsa Romana, il Freestyle, e non per ultima la Focaccia. Ai partecipanti sarà inoltre concessa l'opportunità di partecipare a ben quattro giornate di corsi, tenuti da alcuni dei migliori maestri dell'arte bianca:





Miss Progress International - Donne per il Progresso

Marco Quintili, Francesco Di-sperso, Cristian Zaghini e Piergiorgio Giorilli. A questi si aggiungerà l'istruttore di freestyle Salvatore Torromino direttamente dall' Australia.

Oltre le gambe c'è di più è, invece, il verso di una nota canzone di Sabrina Salerno e Jo Squillo che identifica la sesta edizione di **Miss Progress International - Donne per il Progresso**, l'evento in cui la bellezza ricopre solo un ruolo marginale, lasciando spazio alla cultura e all'integrazione.

Per dieci giorni, da **venerdì 21 a domenica 30**, la Puglia sarà ancora una volta la location ospitante per le Ambasciatrici del Progresso che giungeranno da ogni angolo del mondo per affrontare temi delicati riguardanti l'Ambiente, la Salute e i Diritti Umani. Da Santa Maria di Leuca alle Grotte di Castellana, passando per il quartiere delle ceramiche a Grottaglie e l'oasi del WWF a Torre Colimena, ogni concorrente sarà coinvolta in un vero proprio percorso multisensoriale attraverso le bellezze del tacco d'Italia, portando con sé un progetto sociale. Sarà una giuria a valutarne i contenuti per decretare poi la vincitrice. È dell'associazione culturale In Progress di Carosino il merito di aver ideato questo format innovativo e unico al mondo che, attraverso un intenso programma di attività, accompagnerà le concorrenti e i loro accompagna-

tori in un viaggio di scoperta nella meravigliosa terra di Puglia.

Due le strutture scelte per accogliere il gruppo multietnico: il Messapia Hotel e Resort di Santa Maria di Leuca, dal 21 al 23 settembre, e il Grand Hotel dei Cavalieri di Campomarino di Maruggio, fino al termine della manifestazione. Nel

Castello Muscettola di Leporano (TA), **venerdì 28**, sarà svelato – in diretta streaming mondiale – il nome della Miss che susseguirà la filippina Jedaver Pancho Opingo, vincitrice dello scorso anno e ospite d'onore dell'evento. Sabato 29, invece, ad Avetrana, si terrà l'ultimo appuntamento in pro-

gramma, a cura della Pro Loco cittadina, che regalerà un pomeriggio in stile "Anni '50" dedicato all'olio extra-vergine d'oliva.



Castello Muscettola di Leporano



Campomarino

Via Dante Alighieri



LUISI.EU

sandrino®

GELATERIA - CAFFETTERIA - PASTICCERIA

#NOPOLVERI

VIA D. ALIGHIERI

gelateriesandrino.it  

BARI | BRINDISI | CASAMASSIMA | MESAGNE | LUCCA | SANREMO | TARANTO



Ripartono le lezioni della Scuola Tennis diretta da Daniele Ceraudo

CIRCOLO TENNIS TARANTO, NEL SEGNO DEI GIOVANI

La squadra maschile ha conquistato la promozione in serie C

Ambizioni e tante novità in cantiere. Il Circolo Tennis Taranto si prepara alla stagione sportiva 2018/19 nel segno dell'entusiasmo: l'attività agonistica e i corsi per gli appassionati di tutte le età stanno riprendendo a pieno ritmo.

La crescita degli agonisti targati CT Taranto è sempre più confortante. «Tutti i nostri atleti – sottolinea il direttore sportivo Davide Maggiore – hanno migliorato nettamente la propria classifica. Ora abbiamo tanti giocatori di seconda e terza categoria: nel giro di un anno puntiamo ad aumentare ulteriormente il numero».

Sul fronte-campionati la squadra maschile del circolo ha conquistato la serie C. «Abbiamo raggiunto un traguardo importante – prosegue – soprattutto grazie al nostro Alessandro Nannini, appena salito in seconda categoria. Dietro di lui crescono ragazzi di sicuro interesse come Fabio De Michele, vice campione italiano di doppio under 13». Insieme a Nannini faranno parte della squadra Luca Di Noi e Daniele Ceraudo nella doppia veste di allenatore-giocatore: un ritorno fortemente atteso. La compagine femminile disputerà nuovamente il campionato di D1 con Valeria Massacri, Deborah Picci, Francesca Schiavone e Marina Narciso.

La crescita dei giovani e la formazione continuano ad essere il fulcro dell'attività del Circolo Tennis Taranto. Nei giorni scorsi è cominciata con successo la fase delle prove gratuite (in programma ogni giorno dalle ore 15 fino a venerdì 28 settembre).

Dall'1 ottobre riprenderanno le lezioni vere e proprie per principianti, perfezionamento e specializzazione: i corsi, sia individuali che collettivi, possono essere frequentati dai 5 anni in su senza limiti di età e dureranno fino al 31 maggio. La Scuola Tennis del CT Taranto, diretta



Il Maestro Ceraudo e il giovane Fabio De Michele

da Daniele Ceraudo, costituisce un punto di riferimento a livello provinciale e non solo. Maggiore conclude: «Abbiamo incrementato il numero di istruttori. Sono

tutti maestri federali – spiega – dotati di serietà, professionalità e competenza. Il numero di iscritti è in forte aumento». *(l. sp.)*

BASKET

Sei vittorie su sei per la formazione guidata da Frank Vitucci



HAPPYCASA SUPER, UN PRECAMPIONATO DA FAVOLA

Inarrestabile. La Happy Casa Brindisi ha iniziato la stagione delle amichevoli in maniera roboante, con sei vittorie su sei, il successo nel Memorial Pentassuglia e la vittoria di prestigio sul Buducnost, una delle sedici regine d'Europa.

La campagna abbonamenti lanciata dal club biancazzurro va a gonfie vele: è stato già sfondato ampiamente il numero delle duemila tessere. L'entusiasmo circonda il gruppo guidato dal confermatissimo tecnico Frank Vitucci.

Ora è tutto pronto per l'avvio del campionato di serie A: con un esordio da brivido. Anticipo domenicale di lusso per i biancazzurri di scena in casa dei campioni d'Italia in carica dell'Olimpia Milano domenica 7 ottobre alle ore 17.30 (diretta Eurosport 2 e Eurosport Player). Il debutto casalingo avverrà contro Pesaro domenica 14 ottobre alle ore 19 (diretta Eurosport Player).



Sabato 22 alle 16.30 a Cava de' Tirreni il sospirato esordio nel torneo di serie C

VIRTUS FRANCAVILLA, È IL TUO MOMENTO

di **LEO SPALLUTO**
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Massimo Todaro

Il gruppo guidato dal tecnico Zavettieri è pronto alla nuova avventura: l'attacco promette scintille

L'ora X, finalmente, è arrivata. La grande attesa è finita: la Virtus Francavilla comincia la sua terza avventura in serie C contro la Cavese. Con l'ansia e la curiosità del primo giorno di scuola e le certezze di chi si è preparato al meglio per la nuova annata.

Il calcio d'inizio è fissato sabato 22 settembre alle 16.30 al "Simonetta Lamberti" di Cava de' Tirreni. La legge del terreno di gioco e del pallone che rimbalza si appropria della ribalta. Un'attesa lunga, quasi infinita.

La comitiva biancazzurra era già pronta alla fine di agosto, nella data teoricamente fissata per l'inizio del torneo prima degli stravolgimenti del calendario. I giorni in più sono serviti a cementare ulteriormente il gruppo, a rifinire la preparazione atletica, ad incrementare l'affiatamento tra vecchi e nuovi, necessario per una compagine che ha saputo rinnovarsi nella continuità.

La fiducia non manca. Il tecnico Zavettieri ha mostrato subito le qualità conosciute: cultura del lavoro, impegno massimo, poco spazio per distrazioni ed effetti speciali. Il nuovo condottiero di casa Virtus bada al sodo: ed è felice di aver cominciato una nuova avventura in un club solido e organizzato e in una città che permette a tutti di lavorare con la giusta tranquillità.

Serietà, abnegazione e umiltà rappresentano una garanzia per tutti. Il feeling con la piazza è totale. «C'è un presidente - ha dichiarato Zavettieri - che dà

l'esempio a tutti, c'è una dirigenza qualificata e ci sono tifosi che meritano di tornare quanto prima nella loro casa, il "Giovanni Paolo II". I nostri sostenitori saranno il vero allenatore, il vero staff dirigenziale della Virtus. Un conto è giocare al "Fanuzzi" con qualche centinaio di supporters, un conto sarà giocare a Francavilla con migliaia di spettatori». L'unica incognita della stagione è legata proprio alla questione stadio e ai recenti intoppi burocratici: ma la data del "ritorno a casa" si avvicina. Attesa spasmodicamente da tutti: per guardare al futuro con sorrisi ancora più convinti.

La squadra, nel frattempo, intriga e promette spettacolo. L'ampissimo ventaglio di amichevoli disputate nell'ultimo mese ha confermato ottimismo e sensazioni positive: in tutti i reparti e soprattutto in attacco. Il possibile tridente composto dal "golden boy" Partipilo, dal granatiere Sarao e dal giovane Sparacello promette scintille. L'assortimento non manca, così come il numero di ricambi pregiati. In difesa giocatori esperti come Mengoni, Marino e Sirri (indisponibile per squalifica all'esordio) sembrano in grado di blindare il reparto, mentre a centrocampo la concorrenza tra tanti giovani talenti potrà assicurare brio e dinamicità.

Si ricomincia. Con tutte le carte in regola per fare bene. L'impegno del presidente Magrì, del dg Fracchiolla e dell'intero staff dirigenziale non ha avuto soste. Ora tocca ai calciatori.

Nunzio Zavettieri



IL MENSILE “VIRTUS ALÈ” IN OMAGGIO AI TIFOSI

La Virtus Francavilla comunica ai tifosi che hanno sottoscritto – o si stanno accingendo a farlo – l’abbonamento per la stagione calcistica 2018-2019, e a quanti acquisteranno i biglietti per le gare casalinghe, che potranno ritirare nella sede sociale del club (via Quinto Ennio 91, tel. 0831 091413; fax 0831 091433) copia gratuita del mensile *Virtus Alè*, giunto



alla seconda edizione.

Un numero imperdibile, un omaggio della società del “patron” Antonio Magrì ai tifosi, il dodicesimo uomo in campo! Il mensile *Virtus Alè* è realizzato dal Gruppo Editoriale Distante ed è diretto da Cristina Cavallo con il coordinamento editoriale di Leo Spalluto. In redazione Giuseppe Andriani.

Da sinistra: Magrì, Denuzzo, Distante e Donatiello

An illustration of three soccer players in white and light blue jerseys competing for a ball. The jerseys have 'VIRTUS' and 'nuovarredo' logos. The player in the foreground is wearing number 11, and the player behind him is wearing number 01.

**QUESTO È IL TEMPO
DI VIVERE CON TE**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/19

VIRTUSFRANCAVILLACALCIO.IT



Dopo il debutto deludente con il Bitonto gli jonici cercano il riscatto

TARANTO TRA FISCHI E DELUSIONE. A SARNO PER VINCERE

di **LEO SPALLUTO**
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Massimo Todaro

La tifoseria è fiaccata da troppi anni di sofferenze. Come in una crisi di rigetto



Ivan Squerzanti
Sotto: *Ciro Favetta in gol*



Di sicuro è troppo presto per giudicare. Di certo non sarebbe giusto bocciare tutti dopo una sola partita e un solo tempo giocato male. Ma il pareggio d'esordio ottenuto dal Taranto nella partita casalinga con il Bitonto non è soltanto una semplice "buccia di banana". Apre la strada a ragionamenti e pensieri: ancor più importanti perché, alla vigilia del secondo turno, c'è tutto il tempo per correggere la rotta.

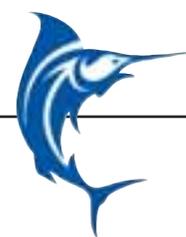
Le riflessioni più importanti riguardano la situazione ambientale: ormai sotto gli occhi di tutti e forse sottovalutata dall'attuale dirigenza. Il pubblico tarantino è stanco, deluso, ferito: le troppe avversità degli ultimi anni, i continui disastri piovuti sul capo, la messe di (inutili) secondi posti conquistati in quarta serie, la retrocessione immediata subito dopo il ripescaggio in C, hanno fiaccato i residui entusiasmi della popolazione tifosa. I numeri di presenze allo stadio lo dimostrano: i quasi tremila spettatori dell'esordio rappresentano una cifra non esaltante per la prima partita casalinga della stagione. Il bacino dei frequentatori fissi dello "Iacovone" sembra irrimediabilmente eroso. Le scelte di mercato e la mancanza di un colpo a sensazione non hanno alimentato picchi d'entusiasmo. Per la gente le promesse di immediata promozione non rappresentano uno sforzo ma un'ovvietà.

I sonori fischi di fine partita, dopo l'1-1 con i bitontini, costituiscono una cartina di tornasole. Le riserve di pazienza della tifoseria sono esaurite: ogni risultato che non coincida con una vittoria tranquillizzante si trasforma in una sconfitta cocente. Come in una crisi di rigetto: i sostenitori jonici aspettano i fatti e non digeriscono le parole, indipendentemente dalla persona che le pronuncia.

Un semplice pari interno ha così assunto, fisiologicamente, i contorni di un dramma popolare. Il pubblico ha timore di perdere un'altra stagione per strada e non tollera il rischio. S'illude, pareggia, protesta. Non confortato da una squadra che appare ancora un cantiere aperto.

In realtà il primo tempo giocato dall'undici di mister Panarelli è stato davvero positivo: pressing alto, calcio moderno, identità di gioco. Una partenza promettente a cui ha fatto da contraltare una seconda frazione disastrosa: crollo fisico, incapacità di pensare e reagire.

La verità, ovviamente, sta nel mezzo: il Taranto ha grandi margini di crescita ma non è una squadra perfetta, anzi. Le lacune non mancano, a partire da un'altra punta che faccia coppia con l'ottimo Favetta, goleador all'esordio. Il problema vero è un altro: i rossoblù non hanno tempo a disposizione. Già a Sarno si attende un pronto riscatto: per non accumulare ulteriori ritardi dalle prime in classifica.



La città ospita fino a sabato 22
la 55ª edizione del campionato italiano assoluto

TARANTO REGINA DELLA TRAINA D'ALTURA

Partecipano alla manifestazione
40 equipaggi provenienti da 17 regioni italiane

L'Italia della pesca sportiva si ritrova a Taranto. Per la decima volta. Per tre giorni la città dei Due mari è la sede prescelta per il 55° Campionato Italiano Assoluto di Traina D'Altura, in programma presso il Molo Sant'Eligio di Taranto da giovedì 20 a sabato 22 settembre: il quarto giorno, domenica 23, sarà utilizzato solo in caso di maltempo per il recupero gara.

L'evento è promosso dalla Sezione Provinciale FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - di Taranto (presieduta da Giuseppe De Florio) ed è organizzato da ASD Fishing Club Grottaglie e dai membri del comitato organizzatore: **Ciro Pinto, Vincenzo Picardi, Antonio Serio e Giacomo Boccassini**, con il patrocinio del Comune di Taranto e della Regione Puglia, di Confindustria Taranto e Puglia Promozione. La manifestazione è giunta alla decima edizione tarantina e svela l'enorme potenziale di una disciplina, la pesca sportiva, che in altre località rappresenta una carta importante dal punto di vista turistico.

I numeri parlano chiaro: la gara vede come protagonisti circa 40 equipaggi provenienti da 17 regioni italiane per un totale di 250 atleti partecipanti, oltre ad accompagnatori, giudici e dirigenti Fipsas-Coni.

Notevole la ricaduta economica sulla città di Taranto. La manifestazione, infatti, ospita la presenza di operatori del settore nautico, ma anche del settore agro-alimentare, tessile, vitivinicolo pugliese.



«La nostra città è legata al mare. Taranto ha espresso campioni italiani assoluti che proprio nell'acqua hanno potuto conquistare soddisfazioni immense – ha commentato **Carmen Casula**, delegato allo Sport del Comune di Taranto –. Abbiamo ora l'onore di ospitare il campionato italiano assoluto di traina d'altura. La speranza è che tanti possano affollare le vie della città di Taranto, rafforzando sempre più il turi-

simo-sportivo, caposaldo della nostra attività amministrativa».

«Il mare è fondamentale per noi – ha affermato l'assessore alla Cultura **Fabiano Marti** –; le iniziative importanti sono quelle che durano. Abbiamo bisogno di far capire che a Taranto c'è un mare meraviglioso che deve essere sfruttato perché è su questo che dobbiamo fondare la rinascita della città».

«Il Campionato Italiano di Traina D'Altura per equipaggi è giunto alla decima edizione tarantina – commenta **Vincenzo Picardi**, vice presidente di Confindustria Giovani Taranto e titolare della **Picardi Shipping srl** – e fino ad oggi era poco conosciuto e sponsorizzato. Quest'anno è stato fatto un passo in più. Si tratta di un evento importante tanto per la federazione **FIPSAS**, che ha confermato stima



e fiducia per un territorio meraviglioso ed ospitale, quanto per noi promotori dell'associazione sportiva Fishing Club di Grottaglie. Il Campionato di Traina D'Altura – prosegue Picardi – è un evento di evidenza nazionale, che in qualche modo abbiamo pensato dovesse appartenere alla città di Taranto, che anche se industrializzata, dimostra ottime potenzialità turistiche sportive ed enogastronomiche».

«Ogni imbarcazione che prenderà parte alla due giorni di competizione – aggiunge Antonio Serio, direttore tecnico dell'evento – sarà composta da massimo 5 partecipanti così suddivisi: skipper, tre Angler, giudice che verificherà a bordo di un'imbarcazione concorrente la regolarità delle attività. La categoria di filo che verrà utilizzata è estremamente bassa rispetto alle previsioni di specie catturabili, si parla di specie ittiche che possono superare i 15 kg di peso e il metro di lunghezza. La caratteristica delle prede per le quali si effettuerà la cattura autorizzata, è di una discreta vivacità. Per cui si richiedono grandi capacità atletiche e massima accuratezza nel recupero. Per quanto ri-



guarda le specie ittiche protette, nel caso di cattura, verrà applicato il regolamento federale e il "catch and release". La sfida con attrezzature sotto-dimensionate alla stazza dei pesci garantirà una sfida con il predato del tutto regolare ed alla pari, la capacità massima prevista delle lenze è 12 libbre. Il campo gara e la stessa manifestazione avranno luogo dietro responsabilità del giudice nazionale che stabilirà le condizioni, i modi e i tempi di gara in caso di maltempo».

Saranno due gli appuntamenti per il

pubblico partecipante: la sfilata delle imbarcazioni nel giorno d'apertura e la mostra del pescato alla fine delle due giornate di gara. Il primo giorno sarà dedicato all'apertura della manifestazione con la sfilata delle imbarcazioni che partiranno dal Molo Sant'Eligio, passeranno al di sotto del Ponte Girevole e rientreranno, infine, al molo. I due giorni successivi saranno incentrati sulla gara che si concluderà sabato 22 settembre con una cena di gala. Il pescato sarà devoluto in beneficenza in favore di persone bisognose, mense dei poveri e chiese.





SUZUKI

Way of Life!

Nobody But Jimny



JIMNY

Metti alla prova la tua voglia di libertà.

PORTE APERTE
SABATO 29 E DOMENICA 30

Seguici sui social e su suzuki.it

800-452625

3 PLUS SUZUKI MOTUL

Consumo ciclo combinato gamma Jimny secondo standard NEDC: da 6,8 a 7,5 l/100km.
Emissioni CO₂ secondo standard NEDC: da 154 a 170 g/km.

CONCESSIONARIA UFFICIALE SUZUKI PER TARANTO E PROVINCIA
EUROVEC TOP CAR

VIA ALTO ADIGE, 115 - TARANTO - TEL. 0997353708 - www.eurovectopcar.com

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation
that excites

A SETTEMBRE
JUST DRIVE NISSAN
LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA



QASHQAI 1.5 dCi
A **€ 18.900***
anziché € 20.400
con IntelligentBuy
e permuta o rottamazione.
TAN 5,99% TAEG 7,25%

MICRA
A **€ 9.900****
con frenata d'emergenza
con IntelligentBuy
e permuta o rottamazione.
TAN 4,99% TAEG 7,71%



**FURTO & INCENDIO
E KASKO**



**MANUTENZIONE
E AUTO SOSTITUTIVA**



**ASSISTENZA
STRADALE 24h**



**VALORE FUTURO
BLOCCATO DA OGGI**

QASHQAI VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO. CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.
MICRA CONSUMI MASSIMI CICLO COMBINATO (NEDC-RT): 5,6 l/100 km; EMISSIONI MASSIME CO₂ (NEDC-RT): 127 g/km.

*NISSAN QASHQAI ASENTA 130 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI, LISTINO € 25.460 (IPT ESCL) MENO € 6.560 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 4 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA. ESERPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 23.834,40 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 1.000 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPRESI 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERT), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,39 (ADEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,24, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO); IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.946,65 IN 36 RATE DA € 553,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% (SPESE DI RICALCO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTI PERIODICI UNA VOLTA L'ANNO) E 120 (0) LINEE GRATUITO OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. **MICRA 130 CV A € 9.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI) È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 2.950 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA, VALIDO SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTERIORE AL 01/10/2013 E DI PROIBITA DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. ESERPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 2.790, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.717,77 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 7.110 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 402,75 E PACK SERVICE A € 2.399 COMPRESI 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERT), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 24,28 (ADEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 1.178,25, VALORE FUTURO GARANTITO € 5.575,50 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 30.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO); IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 10.885,50 IN 36 RATE DA € 149,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 4,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,71% (SPESE DI RICALCO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTI PERIODICI UNA VOLTA L'ANNO) E 120 (0) LINEE GRATUITO OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 3. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. NISSAN PUBLISHOTARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI REPERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT



FIVE MOTORS
Unica Concessionaria NISSAN per Taranto e Brindisi

TARANTO
Viale Unità d'Italia 601
Tel: 099.7712845

BRINDISI
Via E. Fermi 5/D 2.1
Tel: 0831.1821023

fivemotors.it
OOO